



Anno XXII, n. 9 dicembre 2008 / gennaio 2009
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30125 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
<http://www.comune.venezia.it/cinema/>
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),
Noemi Battistuzzo
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Giulia Albanese, Chiara Augliera, Carlo Montanaro,
Cristina Morello, Anna Vanzan, Andrea Zennaro

GRAFICA Tapiro
REALIZZAZIONE Stamperia Cetid, Venezia/Mestre

(r.e) Con buona pace di chi insiste a ritenerle vuote, è bello vederle piene di gente, le nostre sale. Meno simpatico lasciar fuori gli spettatori. Ed è quello che è successo frequentemente alla Casa del Cinema nei primi due mesi di attività, in particolare con i classici di *Original Sound*, evidentemente graditi da un pubblico più numeroso dei posti a sedere. Bella forza, direte, sono cinquanta. Certo, ma neanche riempire le sale piccole è sempre facile. In ogni caso, non potendo allargare o allungare la sala, non resta che aumentare gli spettacoli: tre, al posto di due, per i classici in lingua di cui si è detto dai primi di dicembre, a titolo sperimentale, con orari di inizio dei film alle 16, alle 18.30 e alle 21. Indispensabile, in tutti i casi, e anche per gli altri appuntamenti, la prenotazione degli spettacoli prescelti, in maniera tale (lo andiamo dicendo dal giorno dell'inaugurazione e non per certo per preveggenza) da consentire all'Ufficio di quotare meglio la domanda e agli spettatori di non sobbarcarsi viaggi inutili. E se qualche prenotazione telefonica fosse andata a vuoto, portate pazienza, siamo ancora in rodaggio, l'importante è far tesoro dell'esperienza e cercare di rimediare. Il successo della Casa del Cinema non è peraltro omogeneo. Stentano le prime visioni del venerdì e del sabato, forse perché a normale bigliettazione e forse perché costruire un pubblico intorno ai film off della produzione indipendente richiede più tempo. Il tempo – in epoca di eventi sparati – di prendere dimestichezza con titoli e autori meno reclamizzati e conosciuti, con stili narrativi volutamente ibridi e sperimentali, con tematiche non scontate. Le tre prime visioni in programma fra dicembre e gennaio paiono, in proposito, persino paradigmatiche: il documentario “scomodo” di Gianfranco Pannone e Giovanni Fasanella *Il sol dell'avvenire*, che interviene sulle Brigate Rosse al di là dei consueti rituali, il film di Claudio Del Punta *Haiti chérie*, girato nell'isola caraibica non certo in chiave turistica, e infine la commedia di Angelo Orlando *Sfiorarsi*, a proposito della quale un critico tutt'altro che sospetto di pregiudizi antimercato (Pedro Armocida, scrive per *Il Giornale*) ha osservato quanto sia “paradossale” il fatto che “i film italiani più interessanti sono quelli distribuiti peggio”. Ecco, vorremmo che almeno alla Casa del Cinema questi film “preziosi” trovassero il loro pubblico.

L'Iran delle donne in lotta

DI Anna Vanzan

Trent'anni fa, l'Iran veniva scosso da una Rivoluzione epocale che ha comportato, tra le molte conseguenze, anche una radicale ridefinizione del ruolo delle donne nella società. Chi pensava di ridurre le iraniane al silenzio si è trovato di fronte ad una resistenza tenace e passionale condotta da donne di età ed estrazione diversa, fra le quali le cineaste occupano un posto di rilievo. Nonostante la diffidenza di certi ambienti verso l'attività artistica femminile, la

censura e le costrizioni familiari, le registe iraniane hanno puntualmente registrato e commentato i numerosi traumi e i grandi problemi che hanno colpito (e, in parte, ancora affliggono) la società iraniana, in particolare la sua componente femminile. Gli effetti della devastante guerra contro l'Iraq, il paternalismo, la crisi di identità, la difficoltà dei rapporti tra i due sessi, la mancanza di sicurezza da parte delle donne, sono alcuni dei temi trattati dalla cine-

matografia iraniana femminile. L'immediatezza, a volte ingenuamente didascalica, ma efficace, di questo cinema ha permesso ad alcune registe di imporsi al grande pubblico in patria e all'estero. I film scelti per la rassegna in programma nel mese di dicembre alla Casa del Cinema vogliono ripercorrere alcuni momenti cruciali vissuti dalle donne d'Iran in questi ultimi trent'anni, rappresentati dalle cineaste con sensibilità, sincerità e profonda maturità artistica.

La Shoah, la memoria, il cinema

DI Giulia Albanese

Dodici film per ricordare la Shoah, per interpretare, ma anche per vivere e pensare diversamente il presente, e accogliere la complessità di storie e memorie differenti. È questa la proposta che sta alla base della selezione dei film in programma al Candiani in gennaio. Film che ci parlano non solo della tragedia del genocidio ebraico in Europa – ad opera di nazisti, fascisti e collaborazionisti del regime nazista –, ma anche del progetto politico e culturale di questi stessi gruppi che mirava all'eliminazione di tutti

coloro che potessero essere considerati – per le scelte politiche, per il colore della pelle, per la religione, o per le scelte sessuali – diversi. Film che parlano di diverse fasi e diverse esperienze di questo progetto eliminazionista, ma anche della sedimentazione della memoria di questa esperienza e delle diverse elaborazioni - individuali o collettive - del lutto per queste perdite. Una memoria elaborata in maniera eterogenea a seconda delle esperienze vissute dai protagonisti o dai loro familiari, ma anche in relazione al

contesto culturale e politico in cui la si elabora. Ecco allora che vengono qui proposti film italiani, tedeschi, francesi, israeliani, americani, o frutto di collaborazioni tra diversi stati europei o non europei che condividono questa storia e che ci raccontano storie di perseguitati o uccisi, di loro familiari, e delle paure e delle speranze di tutti loro per il passato e per il futuro. Storie che ci ricordano l'importanza di un'educazione alla diversità e la necessità del ripudio del razzismo in tutte le sue forme.

Sperimentalia

DI Andrea Zennaro CON LA COLLABORAZIONE DI Carlo Montanaro

Scopo della rassegna *Viaggio nel cinema italiano sperimentale*, in gennaio alla Casa del Cinema, è la ricerca di quel filo rosso che collega le primissime avanguardie, spesso inconsapevoli, con la grande euforia per la sperimentazione scoppiata negli anni Sessanta, che portò artisti, tecnici ed in alcuni casi anche semplici amatori dilettanti a confrontarsi con il mezzo filmico.

La spinta ad usare il mezzo cinematografico venne dal bisogno di espandere l'esperienza artistica ad un maggior numero di sensi: per il pittore la tela diventava limitante, occorreva uscire dalla sua bidimensionalità, allargando lo sguardo e, magari, aprendo l'esperienza anche all'udito. Lo stesso valeva per il musicista, che ricercava un montaggio “sonoro” costruito con immagini, e per i registi teatrali che assemblavano immagini da proiettare durante le performance: con la macchina da presa si cercava anche di perlustrare i limiti espressivi del mezzo cinematografico ed i limiti del visibile. Partendo dagli anni Trenta vengono offerti allo spettatore dei lavori filmici particolarmente

ricercati che dimostrano quanto esuberante ed estesa sia stata la voglia di sperimentare nel nostro paese: le opere di Luigi Veronesi che lavorò attivamente, sul finire degli anni Trenta, con il mezzo cinematografico, elaborando dei film astratti unici nel panorama italiano, di Bruno Munari, uno dei più grandi protagonisti dell'arte, del design e della grafica del Novecento che, a partire dal 1962, realizzò dei film di ricerca sui parametri del mezzo cinematografico, passando per il cinema d'animazione di Claudio Cintoli e Cioni Carpi e per i lavori degli artisti della Scuola di Piazza Popolo e della Cooperativa Cinema Indipendente.

Si potrà vedere il film del pittore Nato Frascà, *Kappa (Count-down)*, personale ricerca sulla mutazione dell'immagine nella società e *Verifica incerta (Disperse Exclamatory Phase)* di Gianfranco Baruchello ed Alberto Grifi, vero e proprio manifesto dell'underground italiano, realizzato con 150.000 metri di pellicola cinematografica di film hollywoodiani anni Cinquanta e Sessanta destinati al macero, rimontati per ricreare una nuova sintassi cinematografica:

sempre Grifi filmò *Transfert per kamera verso Virulentia*, straordinario lavoro di riscrittura dell'omonima opera teatrale di Aldo Braibanti, ripresa con lenti che generavano la distorsione delle immagini.

Con i lavori di Pierfrancesco Bargellini, vedremo come, partendo da un livello amatoriale dilettantesco, si possano realizzare sperimentazioni pari a quelle più “colte”. Ci si calerà, inoltre, nella dimensione artistica di Paolo Gioli rivolta verso l'annullamento del supporto fisico: il suo desiderio è sempre stato quello di riuscire a creare immagini fotografiche senza fotocamera e ad impressionare metri di pellicola senza cinepresa, utilizzando rudimentali marchingegni costruiti in casa, con un forte richiamo alle sperimentazioni del precinema. L'uso della pellicola cinematografica, in tutti i suoi formati (35mm, 16mm, 8 e Super8), ha portato gli sperimentatori italiani a dare un grande contributo, molto spesso non accreditato, alla ricerca artistica poi confluita, negli anni Settanta, nel videotape.

Tutti i film dalla A alla Z

Un altro pianeta

Amore che vieni, amore che vai

Australia

Baby Love

Come Dio comanda

Come un uragano

Control

Il cosmo sul comò

La duchessa

Eagle Eye

Il giardino dei limoni

Haïti Chérie

Happy Go Lucky -
La felicità porta fortuna

The Hurt Locker

Italians

Lezione ventuno

Madagascar 2

Parigi

Le parole delle donne

Il povero milionario

Il premio

Quel che resta di mio marito

Racconto di Natale

Revolutionary Road

Sfiorarsi

Il sol dell'avvenire

Tony Manero

Ultimatum alla terra

Vicky Cristina Barcelona

The Women

The Wrestler

Un altro pianeta

REGIA Stefano Tummolini
SCN. S. Tummolini, Antonio Merone
FOT. Raoul Torresi
MUS. Francesco Maddaloni
MONT. R. Torresi
INT. Antonio Merone, Lucia Mascino, Francesco Grifoni,Chiara Francini, Tiziana Avarista
PROD. Ripley's Film
OR. Italia, 2008
DUR. 82'



Un giorno d'estate, una spiaggia frequentata da naturalisti e l'alchimia imprevedibile degli incontri fra le persone: questi gli ingredienti di *Un altro pianeta*, piacevole scoperta della sezione collaterale "Giornate degli autori" alla Mostra del Cinema di Venezia. Il film realizzato grazie alla caparbietà dell'autore esordiente Stefano Tummolini e del cosceneggiatore e protagonista Antonio Merone, è l'ennesimo esempio di un cinema italiano, vitale e ricco di idee, che fatica a farsi strada per le vie tradizionali ed è costretto ad arrangiarsi con pochi mezzi e molta disponibilità da parte degli attori e della troupe. Nel cast una vera rivelazione è Merone che "sveste" i panni del protagonista con dirompente fisicità. Omosessuale muscoloso con bandana arriva su una spiaggia del litorale laziale molto battuta da persone in cerca di scambi sessuali. Nelle sue intenzioni questa dovrebbe essere una giornata di mare e fugaci incontri erotici fra le dune se non fosse che accanto a lui si accampa un rumoroso gruppo di ragazze ...*(Barbara Corsi in Vivilcinema, settembre /ottobre 2008)*
CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 22 dicembre, or. spett. 18.30/20.15/22
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
mercoledì 21 gennio, or. spett. 18/19.45/21.30
spazio cineclub

Amore che vieni, amore che vai

REGIA Daniele Costantini
SCN. D.Costantini, Antonio Aleotti, Franco Ferrini
FOT. Alessio Gelsini Torresi
MUS. Nicola Piovani
MONT. Carla Simoncelli
INT. Fausto Paravidino, Tosca D'Aquino, Donatella Finocchiaro, Massimo Popolizio, Filippo Nigro
PROD. Goodtime Enterprise
OR. Italia, 2008
DUR. 101'
Dal Festival del Film di Roma (2008)



L'umanità descritta dal poeta e cantautore Fabrizio De André, fatta di prostitute, papponi e malviventi, rivive sul grande schermo in questo nuovo film di Daniele Costantini, tratto dal romanzo "Un destino ridicolo" che il cantautore genovese scrisse nel 1996 insieme ad Alessandro Gennari. Il regista ha preferito il titolo di una famosa canzone dell'autore genovese per sottolineare il forte legame del film con la materia cantata da De André, i suoi personaggi marginali e fuori dalle regole, la sua Genova dei vicoli intorno al porto. Proprio qui negli angoli della città vecchia fra quelli rimasti uguali nel tempo, si muovono i protagonisti della storia tutti rigorosamente dediti ad attività illecite e legati da rapporti "professionali" e amorosi.
(da Vivilcinema settembre/ottobre 2008)
CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 29 dicembre, or. spett. 18/20/22
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
mercoledì 28 gennaio, or. spett. 17.30/19.30/21.30
spazio cineclub

Australia

REGIA, SOGG. E SCN. Baz Luhrmann
FOT. Mandy Walker
MUS. David Hirschfelder
MONT. Dody Dorn
INT. Nicole Kidman , Hugh Jackman, David Wenham, Bryan Brown
PROD. Bazmark Films
OR. Australia/Usa 2008



Alle soglie della II Guerra Mondiale, Lady Sarah Ashley, un'aristocratica inglese, si trasferisce nel Maryland, in Australia, per entrare in possesso di una fattoria che le è stata lasciata in eredità e che è nelle mire di un altro suo connazionale. Data la sua scarsa conoscenza nel campo dell'allevamento del bestiame, la donna si avvale dell'aiuto e dell'esperienza di un affascinante mandriano dai modi piuttosto grossolani. Nel frattempo i giapponesi, che hanno già sferrato il duro attacco a Pearl Harbor, bombardano la città di Darwin sulla costa settentrionale dell'Australia.
(da La Rivista del Cinematografo on line)
date e orari da definire
prime visioni

Baby Love

TIT. OR. Comme les autres
REGIA, SOGG. E SCN. Vincent Garenq
FOT. Jean-Claude Larrieu
MUS. Laurent Levesque
MONT. Dorian Rigal- Ansous
INT. Lambert Wilson , Pilar López de Ayala, Pascal Elbé, Anne Brochet
PROD. Nord-Ouest Productions
OR. Francia, 2008
DUR. 93'



Opera d'esordio di Vincent Garenq si distingue per l'inusuale scelta tematica: il desiderio di paternità in una coppia omosessuale che vive in ottima armonia fino a quando per uno dei due non scocca l'ora fatidica quella che per una donna è un'esigenza dettata dalla sua biologia ma all'uomo è sconosciuta, e decide di volere un figlio. Ma come si fa a fare un bambino se entrambi sono gay? E poi è solo Emmanuel a volerlo mentre Philippe si oppone decisamente. Il primo si mette dunque alla ricerca di una madre ospite di cui si dovrà innamorare mettendo a rischio l'equilibrio sentimentale della sua vita. Questa produzione Nord-Ouest è stata sostenuta dal fondo "Images de la diversité" del Centre National de la Cinématographie (ndc)
date e orari da definire
prime visioni

Come Dio comanda

REGIA Gabriele Salvatores
SOGG. E SCN. Niccolò Ammaniti
FOT. Italo Petriccione
MUS. Canzone 'Beautiful' di Cristina Aguilera
MONT. Massimo Fiocchi
INT. Alvaro Calca, Filippo Timi, Elio Germano, Fabio De Luigi
PROD. Colorado Film
OR. Italia, 2008



Rino e Cristiano Zena, padre e figlio, vivono in una desolata provincia del nord Italia. Rino è disoccupato e mantiene se stesso e il figlio come può. Il ragazzo frequenta le scuole medie ed è molto legato al padre che lo sta educando secondo violenti principi razzisti, maschilisti e nazionalsocialisti, ma che lo ama più della sua stessa vita. Il loro unico amico si chiama '4 formaggi', un disadattato che gira per le discariche a raccogliere materiali di recupero per finire un suo strano presepio. '4 formaggi' si mette in guai seri per aver violentato e ucciso Fabiana, compagna di scuola di Cristiano, e cerca aiuto da Rino che non intende comunque coprire il suo crimine. Durante una violenta discussione sul luogo del delitto, Rino viene colpito da ictus, '4 formaggi' fugge. Cristiano prende in mano la situazione secondo la sua esperienza di ragazzo...
(da La Rivista del Cinematografo on line)
date e orari da definire
prime visioni

Come un uragano

TIT. OR. Nights in Rodanthe
REGIA George C. Wolfe
SOGG. Dal romanzo di Nicholas Sparks
SCN. John Romano
FOT. Affonso Beato
MONT. Brian A. Kates
INT. Diane Lane, Richard Gere, James Franco, Scott Glenn
PROD. Warner Bros
OR. Australia/Usa, 2008
DUR. 97'



Adrienne Willis, per sfuggire all'infelicità che sta attanagliando la sua vita matrimoniale, decide di andare per qualche giorno ad aiutare una sua amica nella gestione di una locanda nella cittadina balneare di Rodante, nella Carolina del Nord. Tuttavia l'idea di un tranquillo soggiorno viene sconvolta dal sopraggiungere di un ura-



gano. Costretta ad una coabitazione forzata con l'unico ospite della locanda il dott. Paul Flanner, Adrienne inizia a confidarsi con lui scoprendo quanto entrambi siano accomunati dall'insoddisfazione per le reciproche esistenze. A poco a poco l'attrazione tra i due diventa più forte e Adrienne e Paul si abbandonano ad un amore appassionato e sconvolgente come un uragano che lascerà per sempre il segno nelle loro vite. *(da [La Rivista del Cinematografo on line](#))*

date e orari da definire
prime visioni

Control

REGIA Anton Corbijn
SOGG. Deborah Curtis
SCN. Matt Greenhalgh
FOT. Martin Ruhe
MUS. Joy Division
MONT. Andrew Hulme
INT. Sam Riley, Samantha Morton , Craig Parkinson, Alexandra Maria Lara, Joe Anderson
PROD. Northsee LTD
OR. Australia/GB/Usa, 2007
DUR. 109'



La brillante e tragica vicenda professionale ed esistenziale di Ian Curtis, il cantante e capo carismatico della rock band post-punk “Joy Division.” “L'olandese Corbijn, esordiente nel lungometraggio ma da sempre fotografo del rock (U2, Depeche Mode, Nirvana, Coldplay gli devono molto), si addentra in questa storia con la delicata forza che ha il suo bianco e nero, coraggioso, malinconico e potente.La macchina da presa mette a fuoco una vita scappata via velocemente, lo fa con pudore sfacciato entrando dentro Curtis e costringendo ad un mimetismo totale un sontuoso Sam Riley. Cobijn va ben oltre il mito, si scrolla di dosso quello del cantante ma anche il proprio. Torna alla fine degli anni '70, all'era post-punk, si riscopre ragazzo squattrinato, quando non era ancora il Korda della musica, quando emigrò dall'Olanda all'Inghilterra proprio per aver sentito l'album 'Unknown Pleasures' di quei “Joy Division” (le divisioni della gioia, le detenute dei lager condannate a soddisfare sessualmente i soldati tedeschi) che fotograferà alla stazione della metropolitana in un scatto leggendario...*(Boris Sollazzo in [Liberazione](#), 24 ottobre 2008)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 18 dicembre, or. spett. 17.30/19.45/22
spazio cineclub



Il cosmo sul comò

REGIA Marcello Cesena
SOGG. E SCN. Aldo, Giovanni, Giacomo, Valerio Bariletti
FOT. Agostino Castiglioni
MONT. Danilo Torchia
INT. Aldo, Giovanni, Giacomo, Sergio Butric, Victoria Cabello, Raul Cremona
PROD. Medusa Film
OR. Italia, 2008



Aldo, Giovanni e Giacomo sono nuovamente sullo schermo cinematografico con questo esplosivo *[Il cosmo sul comò](#)*. Un grande attesissimo ritorno natalizio, che però ha sempre il sapore della novità, della sorpresa, dello spiazzamento pur nella tradizione più salda dell'irrefrenabile comicità del trio e della sua inesorabile vocazione al successo. Stavolta il racconto, che si articola in più episodi titolati nell'ordine: “Tsu'nam”, “Quadri”, “Fecondazione”, “Milano Beach”, “Osa”, parte da fonti diverse , intreccia situazioni bizzarre, personaggi e gag irresistibili per spasso, allegria e qualità.

date e orari da definire
prime visioni

La duchessa

TIT. OR. The Duchess
REGIA Saul Dibb
SOGG. Amanda Foreman
SCN. Jeffrey Hatcher
FOT. Gyula Pados
MUS. Rachel Portman
MONT. Msahiro Hirakubo
INT. Keira Knightley, Ralph Fiennes, Charlotte Rampling, Dominic Cooper
PROD. Qwerty films
OR. Francia/GB/Italia, 2008
DUR. 110'



Dopo *Orgoglio e pregiudizio* Keira Knightley si lancia con *[The Duchess \(La duchessa\)](#)* in una prova di doglie a precipizio. Avrà ben cinque bambini nel film in costume di Saul Dibb che si diverte a raccontare con brio la storia di una bella nobile anticonformista inglese nell'Inghilterra del XVIII secolo: Georgiana Spencer del Devonshire ... Cattive ragazze inglesi in costume? No. Il film di Dibb è un inno all'emancipazione femminile (bellissimo il rapporto di amore -odio- perdono tra Georgiana ed Elisabeth) e una prova lodevole della Knightley che dopo la meravigliosa Liz di *Orgoglio e pregiudizio* cerca più controllo, amarezza e dolore. I primi due li trova. Il terzo no. E' la prima volta che la diva inglese è madre. Ma non sarà l'ultima volta che proverà a vincere l'Oscar. *(da [Il Messaggero](#), 27 ottobre 2008)*

date e orari da definire
prime visioni

Eagle Eye

REGIA D.J. Caruso
SOGG. Steven Spielberg
SCN. Hillary Seitz
FOT. Dariusz Wolski
MONT. Jim Page
INT. Shia Labeouf, Michelle Monaghan, Rosario Dawson, Billy Bob Thornton
PROD. Dsreamworks SKG
OR. Usa , 2008
DUR. 118'



Un giovane disadattato torna al paese per partecipare al funerale del fratello gemello morto in circostanze misteriose. In seguito, quanto torna al suo appartamento scopre materiale per costruire bombe e istruzioni su come scappare e su ciò che dovrà fare. Una giovane madre single riceve una chiamata minacciosa: se vuole rivedere il figlioletto deve fare quanto le viene detto. Mentre i due, Jerry e Rachel, eseguono gli ordini impartiti, scoprono di essere stati identificati come ter-

roristi e perciò divenuti bersaglio di una squadra di agenti antiterrorismo che li sospettano far parte di una cellula con la seguente missione: uccidere un importante uomo politico. Thriller politico in cui Steven Spielberg figura anche come produttore esecutivo. *(ndc)*

date e orari da definire
prime visioni

Il giardino dei limoni

TIT. OR. Lemon Tree
REGIA E SCN. Eran Riklis
FOT. Rainer Klausmann
MUS. Habib Shehadeh Hanna
MONT. Tova Ascher
INT. Hiam Abbass, Doron Tavory, Ali Suliman, Rona Lipaz-Michael
PROD. Eran Riklis Prod.
OR. Francia/Germania/Israele, 2008
DUR. 106'
In concorso al Festival di Berlino (2008)



Salma Zidane, 45 anni vedova con figli lontani, vive sola in Cisgiordania. Un giorno nella casa accanto alla sua s'installa il Ministro della Difesa israeliano. Nel giardino di Salma si innalzano profumate piante di limoni che la sicurezza del Ministro intende abbattere per garantire il controllo della zona. Salma si oppone con determinazione a quella decisione. Non cede alle intimidazioni e ingaggia una lotta personale e anche legale con gli avvocati del Ministro. Infine non sarà sola nella azione, il suo giovane avvocato l'aiuterà incondizionatamente e cosa ancor più curiosa, la moglie del Ministro appoggerà la sua causa.”La pellicola rende con efficacia il pesante clima psicologico di sospetto reciproco e di paura continua per possibili attentati. Alla fine è un'altra donna, la moglie del Ministro, l'unico personaggio che si interessa seriamente del dramma della vicina cercando di superare il confine storico-politico oltreiche fisico”. *(da [L'Unità](#), 11 febbraio 2008)*

date e orari da definire
prime visioni

Prossimamente
alla Casa del Cinema

IL CINEMA DI
SILVANO AGOSTI,
LUIGI MAGNI,
AGNÈS VARDA...

LA FABBRICA DEI FANTASMI

Storia illustrata della censura
cinematografica in Italia
a cura di Alfredo Baldi

CINEMA RESISTENTE

in collaborazione con il Tars
dell'Università Ca' Foscari di Venezia
e con l'IVESER

CARTA BIANCA

Dieci veneziani illustri
presentano e commentano
il loro film preferito



Haiti chérie

REGIA, SOGG. E SCN. Claudio Del Punta
FOT. C. Del Punta
MUS. Toto Bissainthe
MONT. Silvia Natale
INT. Yeraini Cuevas, Valentin valdez, Jean Marie Guerin, Juan Carlos Campos
PROD. Arethusa film
OR. Italia, 2007
DUR. 100'
Premiato al Festival di Locarno (2007)



La repubblica dominicana è nota ai più come metà di vacanze nei villaggi turistici iperattivi all-inclusive , e per l'ingente produzione di canna da zucchero, materia prima per la produzione di ottimo rum esportato da grosse multinazionali. Dei “batey” invece ben pochi sanno. Sono una sorta di piantagioni/reclusori in cui vivono mal pagati, in condizioni di semischiavitù, privi di documenti, in capanne senza acqua corrente ed elettricità, i tagliatori di canna per lo più haitiani, fuggiti dallo squallore e dalla miseria che affliggono la loro patria. Jean-Baptiste e sua moglie Madeleine sono tra quelli che non sopportano più a lungo quelle condizioni da schiavi quando a pochi passi da loro le splendide spiagge dominicane brulicano di turisti in libertà. Con altri compagni decidono di attraversare le montagne che separano la Repubblica Dominicana da Haiti e ripiombare nell'indigenza di casa loro. Durante il percorso qualcuno ha rinunciato, credendo e sperando ancora nella promessa di un lavoro più civile e di un'esistenza migliore . Il film è interpretato da attori non protagonisti e interamente girato nella Repubblica Dominicana. *(ndc)*

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
venerdì 9 e sabato 10 gennaio
venerdì 16 e sabato 17 gennaio
or. spett. 17.30/19.30/21.30
prime visioni



Happy Go Lucky - La felicità porta fortuna

TIT. OR. Happy-Go-Lucky
REGIA, SOGG. E SCN. Mike Leigh
FOT. Dick Pope
MUS. Gary Yershon
MONT. Jim Clark
INT. Sally Hawkins, Alexis Zegerman, Eddie Marsan, Samuel Roukin, Sinéad Matthews, Andrea Riseborough, Trevor Cooper, Nonso Anozie, Kate O'Flynn
PROD. Thin Man Films
OR. G.B. 2008
DUR. 118'
Orso d'Argento a Sally Hawkins, migliore attrice al Festival di Berlino (2008)



Londra non è solo pioggia e toni cupi ma ha anche un lato solare e colorato, quello rappresentato alla perfezione da Pauline, una giovane maestra elementare che solo a guardarla mette allegria. Poppy, così la chiamano tutti, è uno spirito libero, ama i vestiti kitsch e vive con l'amica del cuore, anche lei insegnante, in un piccolo delizioso appartamento nel nord della città. ...Si

sa, cuor leggero, Dio l'aiuta. Filmmaker britannico tra i più apprezzati e controversi del cinema europeo, Mike Leigh sceglie la commedia per tentare di alleggerire i toni della seriosa Berlinale e portare a casa l'unico premio che manca ancora nella sua bacheca. A quattro anni dal pluripremiato *Il segreto di Vera Drake* il regista torna a parlare di donne e vita vissuta con un personaggio a tinte forti, adorabile e goffo allo stesso tempo... Si ride, e anche molto, ma i momenti seri sono in agguato dietro l'angolo, narrati da Leigh con il suo solito humour e con una saggezza fuori dal comune. *(mymovie.it)*

date e orari da definire
prime visioni



The Hurt Locker

REGIA Katryn Bigelow
SCN. Mark Boal
FOT. Barry Ackroyd
MUS. Marco Beltrami
MONT. Bob Murawski
INT. Jeremy Renner, Anthony Mackie, Brian Geraghty, Guy Pearce, Ralph Fiennes
PROD. Voltage Pictures
OR. Usa, 2008
DUR. 127'
Premiato alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia (2008)



Il film segue con stile quasi documentaristico, una squadra di sminatori che giorno dopo giorno sfida la morte e che, nelle strade di Baghdad, vede terroristi ovunque, anche dove non ci sono. E' una coazione a ripetere che rende la visione paradossalmente monotona, nonostante le variazioni sul tema che la Bigelow, da quella grande regista che è, inserisce in ogni sequenza. Ma la natura profonda di *The Hurt Locker* si percepisce soltanto quando il capo della pattuglia, ha una licenza per tornare a casa. La vita civile con moglie e figlio, gli risulta insopportabile. L'immagine più forte del film lo coglie al super-market, di fronte ad uno scaffale con migliaia di scatole tutte diverse e tutte uguali: a Baghdad il nostro uomo annusa una bomba ad un chilometro di distanza, negli Usa non sa quale marca di cornflakes acquistare. L'unico modo di sentirsi vivo è tornare al fronte “Tutte le guerre sono inutili, futili, assurde e questa non fa eccezione” dice la Bigelow... e ci lancia un messaggio politico fortissimo: se la guerra - come ogni vera droga - plagia gli uomini e piega la loro volontà, quegli uomini non si fermeranno da soli...Bisogna che intervenga la politica... *(Alberto Crespi in L'Unità, 5 settembre 2008)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 15 gennaio, or. spett. 17/19.30/22
prime visioni



Al Centro Culturale Candiani
in febbraio
NEI MARI DEL CINEMA
Rassegna cinematografica
sui film d'ambientazione marinara
in occasione della mostra fotografica di
FOLCO QUILICI



Italians

REGIA Giovanni Veronesi
SCN. Andrea Agnello, Ugo Chiti
INT. Carlo Verdone, Sergio Castelletto, Riccardo Scamarcio
PROD. Filmauro
OR. Italia, 2008



Vizi e virtù degli italiani all'estero, capaci di rendersi ridicoli ma anche apparire geniali, vengono raccontati in due episodi. Le vicende di Castellitto-Scamarcio sono ambientate nei Paesi Arabi , mentre Vedone agisce a San Pietroburgo. "Gli italiani all'estero si sono sempre distinti per la loro capacità di inserirsi nella cultura del paese in cui erano emigrati - ha dichiarato Veronesi - questo perché hanno un grande pregio: la generosità. Nella mia commedia, talvolta spietata e talvolta divertente, gli italiani sono però anche vigliacchi ed eroi, come nella migliore tradizione di questo genere cinematografico". *(da La Rivista del Cinematografo online)*

date e orari da definire
prime visioni

Lezione Ventuno

REGIA, SOGG. E SCN. Alessandro Baricco
FOT. Gherardo Gossi
MUS. Arrangiamenti ed esecuzione di Mario Brunello
MONT. GioGiò Franchini
INT. Noah Taylor, Clive Russell, John Hurt, Leonor Watling
PROD. Fandango
OR. Italia, 2008
DUR. 92'



Presentato in anteprima al festival di Locarno (Piazza Grande), il film, prima regia dello scrittore Alessandro Baricco, rievoca l'accoglienza della Nona Sinfonia di Beethoven, eseguita per la prima volta la sera del 7 maggio 1824, attraverso la rievocazione di una studentessa universitaria della ventunesima lezione del professore Mondrian Kilroy (personaggio preso da *City*) dedicata al celeberrimo “Inno alla Gioia”. Il film è stato girato tra Trentino e Londra con un cast di lingua inglese ... *Lezione Ventuno* vuole proseguire al cinema quella riduzione tra cultura alta e bassa, già lungamente sperimentata dal Baricco scrittore, con esiti di alterna fortuna (critica). Una frattura, di cui Beethoven per Baricco fu uno degli artefici, che il neoregista cerca di sanare con una costruzione polifonica in cui la quotidianità e un momento storico altissimo collidono con esiti per lo più ignoti... *(Federico Pontiggia in Vivilcinema, settembre/ottobre2008)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
martedì 2 e mercoledì 3 dicembre
or. spett. 17.30/19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 4 dicembre, or. spett. 18/20/22
spazio cineclub

Madagascar 2

TIT. OR. Madagascar: Escape 2 Africa
REGIA Tom McGrath, Eric Darnell
SCN. Etan Cohen
MUS. Hans Zimmer
MONT. Paul Carrera
PROD. Dreamworks Animation
OR. Usa, 2008
DUR. 89'



Alex il leone, Marta la zebra, Melman la giraffa e Gloria l'ippopotamo si lasciano convincere dai pinguini a tentare di lasciare il Madagascar, a bordo di un aereo improvvisato, per tornare a New York nell'amato zoo di Central Park. Quando il piano sembra funzionare, l'aereo perde quota e il gruppo di ‘civilizzati’ animali precipita nel bel mezzo della selvaggia Africa nera. Le differenze tra la giungla reale e quella di cemento da cui provengono, non tardano a palesarsi e la loro sopravvivenza sembra una mera illusione, ma con il passare dei giorni il gruppo si rende conto che l'Africa potrebbe essere un gran bel posto in cui vivere. *(La Rivista del Cinematografo on line)*

date e orari da definire
prime visioni

Parigi

TIT. OR. Paris
REGIA, SOGG. E SCN. Cédric Klapisch
FOT. Christophe Beaucarne
MUS. Robert ‘Chicken’ Burke
MONT. Francine Sandberg
INT. Juliette Binoche, Romain Duris, Fabrice Luchini, Albert Dupontel
PROD. Canal+
OR. Francia, 2008
DUR. 130'



Una finestra sul cortile, quella dell'appartamento di Parigi di Pierre, è protagonista nel film. E' il varco benefico che gli consente di stare ad osservare chi va e viene per le strade del quartiere e così dimenticare a tratti la grave malattia che l'ha colpito e costretto ad abbandonare la danza. Davanti a lui scorre un piccolo mondo di individui mai considerati prima , che ora invece rivelando la propria umanità gli forniscono un virtuale aiuto a superare momenti di sconforto. “E’ sempre un piacere trovarsi davanti una commedia fatta come si deve. La coralità di questo *Parigi* ha qualcosa del sapore dei film di Scola, in un altro contesto culturale e senza l'afflato ideologico che spesso li contraddistingue, ma con lo stesso spessore umano delle vite comuni che assumono una bellezza eccezionale. Infatti Parigi è fatta di questo: di niente e di tutto“ *(p.d.a. in La Repubblica, 26 settembre 2008)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
mercoledì 14 gennaio, or. spett. 17/19.30/22
spazio cineclub

Le parole delle donne

REGIA Enzo Monteleone
SOGG. E SCN. Cristina Comencini
FOT. Daniele Nannuzzi
MONT. Cecilia Zanuso
INT. Margherita Buy, Isabella Ferrari, Marina Massironi, Valeria Melillo
PROD. Cattleya
OR. Italia, 2009



Il film racconta un doppio mondo femminile: quello degli anni Sessanta, attraverso le vicende di quattro donne che si ritrovano davanti a un tavolo da gioco e, a quarant'anni di distanza, quello delle loro figlie...Enzo Monteleone ha tratto il film dalla commedia teatrale di Cristina Comencini "Due partite". Nel cast otto attrici: le stesse quattro protagoniste dello spettacolo teatrale Margherita Buy, Isabella Ferrari, Marina Massironi e Valeria Melillo, affiancate da Paola Cortellesi, Carolina Crescentini Claudia Pandolfi e Ambra Angiolini.

date e orari da definire
prime visioni

Il povero milionario

TIT. OR. Slumdog Millionaire
REGIA Danny Boyle
SCN. Simon Beaufoy
FOT. Anthony Dod Mantle
MUS. A.R. Rahman
MONT. Chris Dickens
INT. Irfan Kahan, Anil Kapoor, Mia Drake, Imran Hasnee
PROD. Celador Films
OR. GB/Usa, 2008
DUR. 120'



Negli slum di Mumbai (Bombay) manca l'acqua, le fognature scorrono a cielo aperto, la gente vive alla giornata la sua indigenza, i giovani non sanno né leggere né scrivere. Anche tra i tuguri, però, si conosce lo show a quiz presentato dalla televisione indiana che promette al vincitore la sbalorditiva somma di 20milioni di rupie. Lo show ha per titolo "Chi vuol essere milionario " e Jamal Malik, un orfano di 18 anni che vive in uno di quegli slum, spinto dalla determinazione di riconquistare la ragazza dei suoi sogni che ama visceratamente quel programma riesce a parteciparvi, risolve i quesiti e vince. Tra gli organizzatori serpeggiano i sospetti, fiutano l'imbroglio di quel giovane che, date le origini, non dovrebbe essere per nulla interessato al denaro e che, pur non sapendo ne leggere ne scrivere, ha fornito tutte le risposte esatte. Come è stato possibile? Boyle , già famoso per *Transpotting* e *Sunshine*, attraverso flash back della incredibile vita di Jamal , ci svelerà l'arcano. Meritatamente premiato a Toronto. (ndc)

date e orari da definire
prime visioni



Il premio

REGIA E SCN. Giuseppe Piccioni
MONT. Esmeralda Calabria
INT. Valerio Mastandrea , Valeria Golino, Sonia Bergamasco, Antonia Liskova, Piera Degli Esposti
PROD. Lumière & Co.
OR. Italia, 2009



Guido è uno scrittore di successo entrato, nella cinquina dei finalisti di un prestigioso premio letterario, grazie al suo ultimo libro. Mentre è alle prese con gli impegni che la sua candidatura comporta, inizia a frequentare una piscina e decide di imparare a nuotare, realizzando così un desiderio che coltivava da tempo. Lì incontra Giulia una donna di grande fascino soprattutto quando si muove nel suo naturale elemento: l'acqua. Tra Guido e Giulia nasce una relazione che da subito rivela zone d'ombra. Giulia nasconde un segreto e ha un passato misterioso.

date e orari da definire
prime visioni



Quel che resta di mio marito

TIT. OR. Bonneville
REGIA Christopher N. Rowley
SCN. Daniel D. Davis
FOT. Jeffrey L. Kimball
MUS. Jeff Cardoni
MONT. Lisa Fruchtmann
INT. Jessica Lange, Kathy Bates, Joan Allen, Tom Skerritt
PROD. Senari Films
OR. Usa, 2007
DUR. 93'



Arvilla (il nome è lo stesso dell'adorata nonna del regista debuttante Christopher N. Rowley n.d.r.), alla morte dell'inseparabile marito ridotto in cenere per sua volontà in extremis, è vittima della figliastra Francine che la ricatta minacciando di sottrarle la casa coniugale se non le consegnerà l'urna paterna per adeguata sepoltura. Il problema è che l'idealista Arvilla appare più incline a spargere gli amati resti per il mondo, come da volere del compianto. Ma, incitata al buon senso dalle inseparabili amiche, decide di partire con loro e con l'urna in tasca, dall'Idaho alla volta della California dove Francine l'attende per la restituzione di "Quel che resta di suo marito", o del di lei padre ...E qui si avvia il road movie, tritto di *Thelma e Louise* ingrigite con la vedova ex hippie (*A proposito di Schmidt* n.d.r.), la single oversize Margine (Bates) e la mormona naive Carol (Allen) alla conquista di se stesse... luminose interpretazione ...e scenari di un'America da carolina... (da Anna Maria Pasetti in *Vivilcinema* , settembre /ottobre 2008)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
 martedì 16 e mercoledì 17 dicembre,
 or. spett. 17.30/19.30/21.30
spazio cineclub

Racconto di Natale

TIT. OR. Un conte de Noël
REGIA, SOGG. E SCN. Arnaud Desplechin
FOT. Eric Gautier
MUS. Grégoire Hetzel
MONT. Laurence Briaud
INT. Catherine Deneuve, Jean-Paul Roussillon, Mathieu Amalric, Anne Consigny
PROD. Why Not Productions
OR. Francia, 2008
DUR. 143'
Premio speciale a Catherine Deneuve a Cannes 2008



Nel *Racconto di Natale*, la casa dei genitori è un luogo a sé stante, insieme territorio di rifugio e trappola, fondamentale nella risoluzione identitaria: con i suoi cimeli, i suoi amori e odi, i suoi tic e le sue eccentricità e, soprattutto con i suoi lutti. All'interno del rituale della riunione natalizia è infatti la costante presenza della malattia e del ricordo di un fratello morto ad imporre ai membri di una grande (e numerosa) famiglia, il confronto continuo con se stessi e gli altri, nella riorganizzazione dell'identità di un gruppo certo disgregato ma al tempo stesso irrimediabilmente unito da una serie di invisibili legami che non è possibile recidere. Il racconto di un Natale è allora l'occasione per un ampio racconto corale, il modo per dare sfogo ad una polifonia che Desplechin gestisce con innegabile maestria, nei toni amari e solo apparentemente leggeri della commedia.

(M.F. in *Cineforum*, luglio 2008,n. 476)

date e orari da definire
prime visioni

Revolutionary Road

REGIA Sam Mendes
SOGG. Dal romanzo di Richard Yates
SCN. Justin Haythe
FOT. Roger Deakins
MUS. Thomas Newman
MONT. Tariq Anwar
INT. Leonardo Di Caprio, Kate Winslet, Kathy Bates, Michael Shannon , Ryan Simpkins
PROD. BBC FILMS
OR. GB/Usa, 2008
DUR. 119'



America, anni '50. April e Frank Wheeler sono una giovane coppia anticonformista che vive con i due figlioletti nei dintorni residenziali di Revolutionary Road nel Connecticut. L'apparente serenità familiare maschera personali insoddisfazioni e pesanti frustrazioni che minano giorno dopo giorno la stabilità del matrimonio. Lui ha un lavoro ben pagato ma noioso e privo di prospettive, lei ormai madre casalinga, rimpiange di aver lasciato una brillante e promettente carriera artistica. Si impone un'inversione di rotta... Storia intensa , dove si affollano ipocrisie e menzogne figlie del perbenismo imperante nell'America degli anni 50, che potrebbe rinnovare l'alchimia magica creatasi nella coppia Winslet/Di Caprio ai tempi del *Titanic*. (ndc)

date e orari da definire
prime visioni

Sfiorarsi

REGIA, SOGG. E SCN. Angelo Orlando
FOT. Massimiliano Trevis
MUS. Saro Cosentino
MONT. Erika Manoni
INT. Angelo Orlando, Valentina Carnelutti, Giorgio Caputo, Mimosa Campironi
PROD. Veradia Film
OR. Italia, 2007
DUR. 99'
Dalla Festa Internazionale del Cinema di Roma



Paolo è un noto fotografo. Apprezzato nella professione e dalle donne, non ha ancora considerata la possibilità di amare ed essere amato da una sola donna. Frequenta salotti e compagnie dove vige l'imperativo del mantenersi single. Nel suo stesso quartiere vive Céline una giovane attrice con una serie di fallimenti alle spalle. I due si scontrano ogni giorno senza vedersi , si sfiorano senza avvertire l'uno la presenza dell'altra, presi come sono dal loro individualismo effimero per lui, drammatico per lei, senza pensare che magari potrebbero trovarsi davanti alla persona giusta. Una comune storia d'amore narrata con il gusto della leggerezza priva di banalità.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
 venerdì 23 e sabato 24 gennaio
 venerdì 30 e sabato 31 gennaio
 or. spett. 17.30/19.30/21.30
prime visioni

In occasione della celebrazione del GIORNO DELLA MEMORIA 27 gennaio 2009

il Circuito Cinema Comunale - Servizio Cinema Scuola organizza dal 10 al 31 gennaio 2009 proiezioni speciali per le scuole in orario antimeridiano dei seguenti film

GLI ULTIMI GIORNI (The Last Days, 1998)

di James Moll, 88'
 produttore esecutivo Steven Spielberg
Raccolta di testimonianze dal vivo di uomini e donne, ebrei ungheresi, arrestati, deportati nei lager nazisti nel 1944 e sopravvissuti all'infamia dello sterminio
 Premio Oscar 1999 per il miglior documentario

IL PIANISTA (The Pianist, 2002)

di Roman Polanski, 148'
La tragedia di Szpilman. Il brillante pianista polacco nel ghetto di Varsavia e tra le rovine della città. Unica compagna e salvezza la memoria della sua musica.
 Palma d'oro al Festival di Cannes 2002

HOTEL MEINA

(2007) di Carlo Lizzani, 110'
La settimana di attesa e di angoscia di un gruppo di ebrei italiani reclusi nell'hotel Meina sul Lago Maggiore da una divisione delle S.S. Presentato alla 64ª Mostra del Cinema di Venezia

IL FALSARIO - OPERAZIONE BERNHARD (Die Fälscher, 2007)

di Stefan Ruzowitzky, 98'
Ispirato alla storia autentica e incredibile di esperti ebrei che nel lager di Sachsenhausen furono impiegati dai nazisti per contraffare sterline e dollari. Fino a dove il bisogno di sopravvivere ad atrocità disumane può spingere a collaborare con i nazisti?

AUSCHWITZ 2006

(2007) di Saverio Costanzo, 50'
Il viaggio/studio della memoria intrapreso dagli studenti di un Liceo Romano in visita al campo di sterminio di Auschwitz accompagnati dai pochi ebrei italiani sopravvissuti e dal Sindaco della loro città.

presso le sale
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI - VENEZIA
 MULTISALA ASTRA - LIDO DI VENEZIA
 CINEMA DANTE D'ESSAI - MESTRE

informazioni e prenotazioni
CIRCUITO CINEMA - SERVIZIO CINEMA SCUOLA
 Norma Dalla Chiara tel. 041241320 fax 0415241342
 norma.dallachiara@comune.venezia.it
 circuitocinema@comune.venezia.it

!! ANTEPRIME !!

l'Ospite inatteso

un film di **Thomas McCarthy**

Dopo un viaggio a New York per un convegno, un professore universitario scopre che il suo appartamento è utilizzato come abitazione da una giovane coppia di immigrati... (104')

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI, SALA A
Martedì 9 dicembre h. 18/20/22

CINEMA DANTE D'ESSAI
Mercoledì 10 dicembre h. 18/20/22

CITTÀ DI VENEZIA
ATTIVITÀ E PRODUZIONI CULTURALI
FESTIVAL DEL CINEMA INTERNAZIONALE

CircuitoCinema
VENIZIA



IL GIARDINO DEI LIMONI

un film di **Eran Riklis**

Salma, una vedova palestinese che vive in un villaggio della Cisgiordania, scopre che il suo nuovo vicino di casa è il Ministro della Difesa israeliano. Quando, per ragioni di sicurezza, le viene intimato di abbattere quel giardino di limoni che rappresenta il suo unico sostentamento e le sue stesse radici, la donna non si dà per vinta e porta la causa in tribunale. L'amicizia inaspettata della moglie del ministro e l'amore del suo giovane avvocato riescono a sostenerla in una sfida che a tutti sembra impossibile. (106')

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI, SALA A
Martedì 16 dicembre h. 18/20/22

CINEMA DANTE D'ESSAI
Mercoledì 17 dicembre h. 18/20/22

INGRESSO

Intero	7 euro
Ridotto	6 euro
Studente	5 euro

Al Giorgione Movie d'essai
servizio di prevendita sette giorni prima dall'evento

INFORMAZIONI

Giorgione Movie d'essai - Venezia
Tel. 041.5226298
Cinema Dante d'essai - Mestre
Tel. 041.5381655
circuitocinema@comune.venezia.it
www.comune.venezia.it/cinema/

Baby love

un film di **Vincent Garenq**

Erano la coppia perfetta... diciamo quasi perfetta... Emmanuel voleva un figlio, ma non Philippe.

Un giorno, però, Emmanuel decide di fare il grande passo, a rischio di perdere Philippe. Ma come si fa a fare un bambino se entrambi sono gay? Basta innamorarsi della bella Fina... e farla innamorare... (93')

CINEMA DANTE D'ESSAI
Martedì 16 dicembre h. 18/20/22

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI, SALA A
Mercoledì 17 dicembre h. 18/20/22





Il sol dell'avvenire

REGIA Gianfranco Pannone
SOGG. liberamente tratto da “Che cosa sono le Br” di Giovanni Fasanella e Alberto Franceschini
FOT. Marco Carosi
MUS. Rudy Gnutty
MONT. Erika Manoni
INT. Alberto Franceschini, Paolo Rozzi, Tonino Loris Paroli, Annibale Viappiani, Roberto Ognibene
PROD. Blue Film
OR. Italia, 2008
DUR. 78'



Reggio Emilia 1969. trenta giovani militanti del Partito Comunista Italiano, in dissenso con la Dirigenza accusata di aver tradito gli ideali della Resistenza, abbandonano i compagni per formare insieme ad altri coetanei di provenienza anarchica, socialista e cattolica “L'Appartamento”, una comune in cui si vagheggiano sogni rivoluzionari. Tra loro ci sono anche coloro che in seguito formeranno il gruppo più agguerrito delle Brigate Rosse: Alberto Franceschini, Tonino Loris Paroli, Prospero Gallinari, Roberto Ognibene, Lauro Azzolini.

Reggio Emilia 2007. A 40 anni di distanza e dopo una lunga detenzione nelle prigioni di mezza Italia Franceschini, Paroli e Ognibene si ritrovano insieme al PD Paolo Rozzi e al sindacalista Annibale Viappiani nel ristorante sulle colline dove il gruppo dell’“Appartamento” compì il salto tragico e fatale nella lotta armata. Ha inizio per tutti un viaggio nella memoria alla ricerca delle motivazioni più profonde per le rispettive scelte... (*da La Rivista del Cinematografo online*)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
 dal 5 al 20 dicembre - ogni venerdì e sabato
 or. spett. 18/19.45/21.30



Tony Manero

REGIA E SCN. Pablo Larraín
FOT. Sergio Armstrong
MUS. Frecuencia Mod
MONT. Andrea Chignoli
INT. Alfredo Castro, Amparo Noguera, Héctor Morales, Paola Lattus
PROD. Fabula Productions
OR. Brasile/Cile, 2008
DUR. 98'



Raul Peralta ha 52 anni, vive a Santiago in Cile, negli anni cupi della dittatura di Pinochet. È magrolino, nervoso, di poche parole sbarca il lunario esibendosi in numeri di disco music in un locale scalcinato della città. Insieme a lui danzano la sua eterna, matura fidanzata con la figlia adolescente e un giovanotto dalle movenze ormai più agili delle sue. Peralta ha un idolo e un sogno: l'idolo è John Tavolta nella parte di Tony Manero, il sogno acquistare un numero sufficiente di mattonelle di vetro per ricreare nel locale il pavimento illuminato dal basso della pista da ballo di *La febbre del sabato sera*. Siamo nel 1978, il film di John Badham è uscito l'anno prima e ha trasformato Travolta in una star internazionale: è ancora in programmazione in un cinema di Santiago e Raul Peralta non si stanca mai di rivederlo, a volte completamente solo in platea, per perfezionare la sua ossessione mimetica. Il percorso per tentare di raggiungere quella perfezione avrà le cadenze dell'incubo. (*da Cineforum, luglio 2008, n.476*)

date e orari da definire
prime visioni

Con la carta servizi

CINEMAPIÙ

ogni lunedì a casa tua le news del

Circuito Cinema Comunale

(comunica il tuo indirizzo a

direzione.cinema@comune.venezia.it)

Ultimatum alla terra

TIT. OR. The Day the Earth Stood Still
REGIA Scott Derrickson
SOGG. Edmund H. North (sceneggiatura del 1951)
SCN. David Scarpa
FOT. David Tattersall
MUS. Tyler bates
MONT. Wayne Wahrman
INT. Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Jaden Smith, Jon Hamm
PROD. TCFox Film Corporation
OR. Usa, 2008



Un misterioso alieno, Klaatu, atterra con il suo disco volante nel centro di Washington. Ne esce accompagnato da un minaccioso robot con evidenti incredibili capacità distruttive. Daranno un ultimatum alla popolazione della Terra: vivere in pace o essere annientati. Solo una donna e uno scienziato capiscono l'entità del rischio che corre il pianeta ma ciò non basta agli alieni che rafforzano il terribile aut aut ... Remake del classico del 1951 *Ultimatum alla terra* firmato da Robert Wise, il film rappresenta un buon messaggio a tutt'oggi e dovunque valido ed efficace. (*ndc*)

date e orari da definire
prime visioni

Vichy Cristina Barcelona

REGIA, SOGG. E SCN. Woody Allen
FOT. Javier Aguirresarobe
MONT. Elisa Lepselter
INT. Javier Bardem, Scarlett Johansson, Penelope Cruz, Rebecca Hal
PROD. Mediapro
OR. Usa, 2008
DUR. 96'
Dal Festival di Cannes 2008



Woody non si fa alcuno scrupolo nell'ambientare le scene nei punti più turistici della città. I personaggi di Vicky e di Cristina (Rebecca Hall e Scarlett Johansson), studentesse americane a caccia di cultura e emozioni in Europa, sono abbastanza stereotipati; il loro triangolo- a tempi alterni- con il pittore macho Juan Antonio (Bardem), ha momenti divertenti ma non sfrutta fino in fondo i mille equivoci che sarebbero stati possibili. Il film si innalza decisamente solo quando entra in scena Penelope Cruz nei panni di Maria Elena, l'ex moglie di Juan Antonio, che porta nella storia una ventata di follia e di sensualità. La scena lesbica fra lei e la Johansson, se a suo tempo siete stati incuriositi dal battage in internet, dura circa 3 secondi e mezzo... Un Woody Allen minore, indeciso se essere comico (si ride ma non moltissimo) o melodrammatico: ma sappiamo che questo grande artista lavora troppo, per ansia o per eccesso di creatività, e alterna capolavori a film per lui “normali”. (*da Alberto Crespi in L'Unità, 17 ottobre 2008*)

CINEMA DANTE D'ESSAI
 giovedì 11 dicembre, or. spett. 18/20/22
spazio cineclub



The Women

REGIA E SCN. Diane English
FOT. Anastas N. Michos
MONT. Tia Nolan
INT. Meg Ryan, Eva Mendes, Debra Messine, Annette Benino, Candice Berge, Bette Midler
PROD. Jagged Films
OR. G.B. 2008
DUR. 114'



La vita perfetta di Mary Haines va in crisi quando, facendo la manicure da “Saks” sulla Quinta Strada, apprende dalla ciarliera estetista che suo marito, un magnate della finanza, ha una relazione appassionata con la commessa addetta alla profumeria...Nel frattempo la sua migliore amica Sylvia, per non perdere il posto di lavoro alla guida di una rinomata rivista, vende la privacy di Mary a una nota cronista mondana in cambio di una rubrica con la sua firma. Sconvolta, Mary comincia a preoccuparsi innanzitutto di se stessa e, così facendo, finisce per ritrovare la fiducia e l'affetto degli altri. L'autrice e produttrice televisiva Diane English porta a compimento con *The Women* il progetto, cullato per 14 anni, di ricondurre sullo schermo la commedia omonima di Clare Booth Luce che già aveva ispirato il film di Cukor del 1939. ...Pur nel cast/sfilata di star di prima grandezza non mancano le battute riuscite in bocca a personaggi secondari di grandissima presa, da mamma Candice Bergen a tata Tilly Scott Pederson, dalla finta burbera Cloris Leachman alla filosofa pragmatica Bette Midler.

(*da Mymovies on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
 martedì 9 e mercoledì 10 dicembre,
 or. spett. 17.30/19.30/21.30
spazio cineclub

The Wrestler

REGIA Darren Aronofsky
SCN. Robert D. Siegel
FOT. Maryse Alberti
MUS. Clint Mansell
MONT. Andrew Weisblum
INT. Mickey Rourke, Marisa Tomei, Evan Rachel Wood, Judah Friedlander, Giovanni Roselli
PROD. Protozoa Pictures
OR. Usa, 2008
DUR. 105'
Leone d'oro alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia (2008)



Negli anni '80 Randy "The Ram" Robinson era un eroe del pro wrestling all'apice della carriera. L'incontro con il rivale Ayatollah, sconfitto il 6 aprile 1989, sarebbe rimasto per sempre nella storia dello spettacolo sport. Tuttavia, venti anni dopo "l'ariete" porta sul corpo i segni della lotta. Appesantito e decaduto, lavora part time in un grande magazzino e pratica il wrestling nelle palestre dei licei, ogni fine settimana, per la gioia dei (pochi) fan che gli sono rimasti.

Il fallimento e la distruzione fisica sono temi che Darren Aronofsky aveva già esplorato in passato ma nel narrare la ballata del lottatore errante, trova il modo per estenderli a una sfera più ampia. Il personaggio di The Ram (interpretato da un Mickey Rourke in stato di grazia) rappresenta infatti l'essenza stessa del fallimento. Colpito da un infarto in seguito a un incontro mortificante, il vecchio wrestler inizia a riflettere sulla sua esistenza e trova nella spogliarellista di Marisa Tomei – una donna che per molti aspetti gli somiglia – un'affabile confidente che gli suggerisce di mettersi in contatto con la figlia. Spostando le luci di scena dal ring all'animo spezzato di un uomo, Aronofsky assume un piglio compassionevole, senza mai eccedere nei toni evitando la drammatizzazione fine a se stessa...L'ultima drammatica sequenza, che lo mostra di spalle, è interrotta dal nero cinematografico e dai titoli di coda accompagnati dalla toccante ballata di Bruce Springsteen scritta appositamente per il wrestler e per tutti i lottatori caduti. (*mymovies.it*)

date e orari da definire
prime visioni



A volo d'angelo. Di angeli e demoni al cinema

SCHEDE A CURA DI Chiara Augliera

Angel Heart Ascensore per l'inferno

TIT. OR. Angel Heart
REGIA. Alan Parker
SCN. Alan Parker
SOGG. dal romanzo *Falling Angel* di William Hjortsberg
FOT. Gerry Hambling
MUS. Trevor Jones
INT. Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonet, Charlotte Rampling, Stocker Fontelieu
PROD. Carolco International N.V., Union, Wincast Film Production LTD
OR. U.S.A. 1987
DUR. 113', *v.o. sott. it.*

Uno straniero dall'aria misteriosa, Luis Cyphre, incarica il detective Harry Angel di rintracciare Johnny Favorite, un musicista scomparso legato a lui da un contratto. Quello che sembrava essere un semplice caso di persona scomparsa, si trasforma in una drammatica caccia all'assassino: durante le indagini quattro persone muoiono e i cadaveri presentano orribili mutilazioni. In questo thriller allegorico, luciferino e barocco si dipana l'amara, anzi atroce avventura dello sfortunato investigatore Harry Angel e nella sua discesa negli inferi alla ricerca della propria reale identità

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 1 dicembre, ore 17 e ore 21

Il cielo sopra Berlino

TIT. OR. Der Himmel über Berlin
REGIA. Wim Wenders
SCN. Wim Wenders, Peter Handke e Richard Reitinger
SOGG. Wim Wenders
FOT. Henri Alekan
MONT. Peter Przygodda
SCEN. Heidi Lüdi
MUS. Jean-Paul Mûgel, Axel Arft
INT. Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin, Otto Sander, Didier Flamand, Curt Bois,
OR. Germania 1987
DUR. 130', *v.o. sott. it.*

“Molti, troppi di noi hanno dimenticato l'atteggiamento di umiltà rispetto alla creazione. Se si pensa davvero che sia l'uomo l'unico creatore, non rimane molto spazio per alcun tipo di speranza. Né la scienza o la filosofia hanno mai saputo spiegare la vera ragione dell'esistenza. Niente e nessuno c'è riuscito fino ad ora... Un altro aspetto degli Angeli che contiene un messaggio fondamentale è il loro rapporto col tempo. Non ne sono certo ossessionati come noi. Per questo non possiamo comprendere neppure lontanamente la dimensione in cui vivono. L'eternità rende ridicoli i nostri affanni di uomini, perciò gli Angeli non possono che sorridere nel vedere quanto ci sentiamo importanti". (Tratto dall'intervista rilasciata da Wenders all'editore italiano del suo libro "Una volta").

VIDEOTECA DI MESTRE
mercoledì 3 dicembre, ore 17 e ore 21

Un angelo alla mia tavola

TIT. OR. An Angel at My Table
REGIA Jane Campion
SCN. Laura Jones
SOGG. Janet Frame
FOT. Stuart Dryburgh
MONT. Veronika Jenet
MUS. Don McGlashan
INT. Glynis Angell, Melina Bernecker, Edith Campion, Iris Churn, Karen Fergusson, Kerry Fox,
PROD. Bridget Kin e John Maynard per Hibiscus Film
OR. Nuova Zelanda, 1990
DUR. 159'

“Jane Campion è una delle migliori registe del mondo. Il suo cinema ha una grande solidità, una profondità culturale, una forza interiore tali da rendere riconoscibili i suoi film tra mille. In questo suo lavoro del 1990, che vinse il Leone d'argento a Venezia, la Campion racconta la storia terribile e straordinaria di Janet Frame, una donna attraversata dal dolore. È una vicenda umana che costituisce una sorta di viaggio nell'inferno della solitudine che diviene talmente forte da farsi malattia. Ma è anche la storia di una coraggiosa rinascita, di una lotta contro il proprio dolore, del valore di scoperta delle esperienze di vita. Jane Campion sa portare la macchina da presa dentro le persone, sa far vivere agli spettatori il senso di angoscia di un essere solo, debole, sperduto. In questo film aggira tutti i rischi retorici, per farsi quasi saggio, quasi racconto scientifico della lotta al dolore. Alle donne l'industria cinematografica fa fare pochi film. Sbaglia.”

Walter Veltroni, Certi piccoli amori. Dizionario sentimentale di film, Milano, 1988

VIDEOTECA DI MESTRE
mercoledì 10 dicembre, ore 17 e ore 21

La vita sognata degli angeli

TIT. OR. La vie rêvée des anges
REGIA Erick Zonca
SCN. Roger Bohbot e Virginie Wagon
SOGG. Erick Zonca
FOT. Agnes Godard
MONT. Yannick Kergoat
INT. Elodie Bouchez, Gregoire Colin, Natacha Regniert, Frederique Hazard
PROD. Les Productions Bagheera
OR. Francia 1998
DUR. 113'

Casa del Cinema
2 febbraio - 1 aprile

(a cadenza quindicinale, ogni mercoledì, ore 17)

LA FABBRICA DEI FANTASMI

Storia illustrata della censura cinematografica in Italia

Corso a cura di Alfredo Baldi
a numero chiuso
Costo di iscrizione
Tariffa ordinaria 15 euro
Soci CinemaPiù 10 euro

Iscrizioni alla Casa del Cinema
dal 12 gennaio



Erik Zonca narra con assoluta semplicità e verità il divenire di due giovani amiche in un posto freddo e inospitale qual'è Lille e di quel poco che umanamente (lavoro, svaghi, amori e amicizie) offra. Scritto molto bene, diretto con esattezza, senza mai calcare la mano, quest'opera prima del regista francese, che ha riscontrato un grossissimo favore di pubblico in patria, è uno specchio malinconico di molte realtà giovanili e, caratterizzato da una quasi totale mancanza di figure adulte-, passa dall'angoscia esistenziale a momenti di tenerezza, dalle risate liberatorie fino ad un finale "rosselliniano", di spietata asciuttezza.

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 15 dicembre, ore 17 e ore 21

Radio America

TIT. OR. A Prairie Home Companion
REGIA Robert Altman
SCN. Garrison Keillor
SCEN. Dina Goldman Shore
FOT. Edward Lachman
MONT. Jacob Craycroft Nazaryeh
COSTUMI Catherine Marie Thomas
MUS. Richard Dworsky
INT. Garrison Keillor, Woody Harrelson, L.Q. Jones, Tommy Lee Jones, Kevin Kline
OR. USA 2006
DUR. 100', *v.o. sott. it.*

“A Prairie Home Companion” è un programma radiofonico di musica (country, folk, lirica, gospel, jazz), sketches, satira, pubblicità locale, che va in onda settimanalmente dal 1974, trasmesso in diretta dal Fitzgerald Theater di St. Paul nel Minnesota su 558 frequenze radio in tutta l'America.

Sono in vendita le nuove tessere

CINEMAPIÙ

Valide sino al 30 giugno 2009
25 euro ordinaria
20 euro studenti

La tessera consente il libero accesso
alla Videoteca Pasinetti

(rassegne in programma nella
nuova Casa del Cinema)

e alla Videoteca di Mestre

(Centro Culturale Candiani),

il biglietto ridotto nelle sale

del Circuito Cinema,

sconti e riduzioni in un centinaio

di esercizi convenzionati,

il ricevimento gratuito di news

e magazines on line.

La storia, scritta da Garrison Keillor ideatore e presentatore della trasmissione, si svolge interamente durante l'ultima serata d'addio dello show nel teatro condannato a diventare in breve tempo un parcheggio. Il regista in questa commedia crepuscolare canta la sua America e la sua cultura popolare, come una civiltà finita nel retaggio dei ricordi travolti dalla volgarità del nuovo che avanza. A 81 anni, Robert Altman descrive con dolce tristezza l'America profonda, girando uno dei suoi film più belli, accorati e nostalgici con un sapiente dosaggio di umorismo avvolto da una tenera e un po' lugubre malinconia. Il film si apre e si chiude con due inquadrature alla Hopper, come un affresco corale ricco di musica e di numeri, alternando l'attesa del gelido manager, che spazzerà via il teatro, e l'illusione dei protagonisti che tutto possa andare avanti come se nulla dovesse cambiare, quasi a voler fermare la morte: “C'era un'aria di morte, c'era un angelo bianco che passava a segnare i destini degli uomini e un vecchio uomo di spettacolo che se ne andava pacificamente. E auguriamo al gigante del cinema che ci ha lasciato di essersene andato con altrettanta serenità”. (*Irene Bignardi, La Repubblica, 22 novembre 2006*).

VIDEOTECA DI MESTRE
mercoledì 17 dicembre, ore 17 e ore 21



La Shoah: memoria e cinema

In collaborazione con l'Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nell'ambito della Giornata della Memoria

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

Volevo solo vivere

REGIA Mimmo Calopresti
MUS. Federico Badaloni, Rachel's
MONT. Massimo Fiocchi, Valerio Quintarelli
INT. Alessandra Bucci, Esterina Calò Di Veroli, Nedo Fiano, Liliana Segre, Settimia Spizzichino
PROD. Gagé Produzioni, Wildside Media, RAI Cinema, Ventura Film, RTSI
OR. Italia/ Israele/Svizzera, 2005
DUR. 75'

Documentario realizzato nell'ambito delle iniziative del Shoah Foundation Institute per ricordare i sei milioni di ebrei sterminati dalle barbarie naziste.

Per l'Italia Calopresti ha scelto, negli archivi della Fondazione, nove lunghe interviste a ebrei italiani che hanno conosciuto l'orrore di Auschwitz, ciascuno con esperienze personali diverse ma con gli stessi passaggi obbligati. Le retate, la deportazione e la separazione dalle famiglie, l'arrivo ad Auschwitz. A questi ricordi vengono accompagnate le immagini d'archivio, componendo un ritratto intensamente coinvolgente. (www.mymovies.it - Gian Luigi Rondi in *Il Tempo*, 27 gennaio 2006)

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 12 gennaio, ore 21

Train de vie Un treno per vivere

TIT. OR. Train de vie
REGIA, SOGG. E SCN. Radu Mihaileanu
FOT. Yorgos Arvanitis, Laurent Dailland
MUS. Goran Bregovic
MONT. Monique Rysselinck
INT. Lionel Abelanski, Clément Harari, Michel Muller, Bruno Abraham-Kremer, Agathe De La Fontaine
OR. Germania 1987
PROD. Noé Productions, Raphael Films
OR. Francia/ Romania, 1999
DUR. 103'

Che cosa ci fanno degli ebrei vestiti da nazisti? E come mai sono alla guida di un treno che vaga sui binari dell'Europa orientale, in piena Seconda Guerra Mondiale? Quei vagoni stanno cercando di andare in direzione opposta, verso la Russia prima, e poi in Palestina, la Terra Promessa. Un'idea pazza: organizzare un finto treno di ebrei, farla franca. Impossibile? Certo, ma la fantasia ha i suoi diritti. (Luigi Painsi in *Il Sole 24-Ore*, 31 gennaio 1999)

VIDEOTECA DI MESTRE
mercoledì 14 gennaio, ore 21

Proiezioni di mattina per le scuole della rassegna

LA SHOAH: MEMORIA E CINEMA

al Centro Culturale Candiani
previa prenotazione

Videoteca di Mestre, Cristina Morello,

tel. 041.2386138

videoteca.candiani@comune.venezia.it

Gli ultimi giorni

TIT. OR. The Last Days
REGIA James Moll
SOGG. Tratto dal materiale raccolto nell'Archivio della Survivors of the Shoah Visual History Foundation
FOT. Harris Done
MUS. Hans Zimmer, Nathan Wang
MONT. J. Moll, Maja Vrvilo, Richard Kreitman
INT. Alice Lok Cahana, Renee Firestone, Bill Basch, Randolph Braham, Irene Zisblatt
PROD. Ken Lipper/ June Beallor Production, Shoah Foundation
OR. USA, 1998
DUR. 88'
Premio Oscar 1999 per il Miglior Documentario

Gli ultimi giorni rievoca, attraverso interviste e documenti visivi d'epoca (a volte rarissimi o inediti), il destino di cinque ebrei ungheresi scampati alla soluzione finale di Hitler e divenuti cittadini americani: un politico, una nonna, una artista, un uomo d'affari, un' insegnante. Nel marzo 1944 l'esercito tedesco occupò l'Ungheria e iniziò la più dura persecuzione contro gli ebrei.

Nel film l'estrema sofferenza dei cinque testimoni si unisce più tardi al doloroso pellegrinaggio in cerca dei parenti scomparsi. Alle loro voci si aggiungono quelle dei militari che li liberarono dal Lager e quella del medico nazista che ancora oggi considera legittimi gli esperimenti atroci da lui compiuti usando come cavie i deportati del campo. (*Lietta Tornabuoni* in *La Stampa*, 23 Ottobre 1999)

VIDEOTECA DI MESTRE
venerdì 16 gennaio, ore 21

Il pianista

TIT. OR. The Pianist
REGIA Roman Polanski
SOGG. dal romanzo autobiografico *Das Wunderbare Ueberleben* di Wladyslaw Szpilman
SCN. Ronald Harwood
FOT. Pawel Edelman
MUS. Wojciech Kilar
MONT. Hervé de Luze
INT. Adrien Brody, Thomas Kretschmann, Frank Finlay, Maureen Lipman, Ed Stoppard
PROD. R.P. Productions, Studio Canal, Beverly Detroit
OR. Francia/ Germania/ GB/ Olanda/ Polonia, 2002
DUR. 148'
Palma d'Oro a Cannes 2002; David di Donatello 2003 come Miglior Film Straniero

In *Il pianista* Roman Polanski racconta il Ghetto di Varsavia, dove centinaia di migliaia di ebrei polacchi morirono durante la Seconda Guerra Mondiale, schiacciati dalla micidiale organizzazione nazista. Il tutto è ricreato attraverso il racconto delle infinite traversie, realmente accadute, di un grande suonatore di pianoforte, Wladyslaw Szpilman, che riuscì miracolosamente a uscirne vivo (come del resto lo stesso Polanski). Dapprima l'incredulità, in quel tragico settembre '39, quando i tedeschi entrano da trionfatori a Varsavia. Impossibile che quello che sta accadendo sia vero: le cose cambieranno. E invece le cose peggiorano di giorno in giorno. Polanski non ha reticenze nel mostrare come la macchina infernale travolga tutto e tutti, persone e coscienze. (Luigi Painsi in *Il Sole-24 Ore*, 3 Novembre 2002)

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 19 gennaio, ore 21

La strada di Levi

REGIA Davide Ferrario
SOGG. D. Ferrario, Marco Belpoliti
FOT. Gherardo Rossi, Massimiliano Trevis
MUS. Daniele Sepe
MONT. Claudio Cormio
INT. Umberto Orsini (voce narrante)
PROD. Rossofuoco, RAI Cinema
OR. Italia, 2006
DUR. 92'

La strada è quella che Levi ha percorso per otto mesi, seimila chilometri, dieci frontiere, per tornare da Auschwitz alla sua Torino. La racconta Davide Ferrario nel suo bellissimo documentario *La strada di Levi*, realizzato assieme allo scrittore e curatore di testi leviani, Marco Belpoliti. Un viaggio iniziato nel febbraio del 1945, su un treno russo che avrebbe dovuto portarlo, assieme a un gruppo di altri sopravvissuti italiani, verso Odessa e da quel porto, in Italia. Ma il treno si ferma a metà strada e i chilometri per tornare indietro, verso quella che un tempo Levi chiamava casa, sono raddoppiati. (Roberta Ronconi in *Liberazione*, 20 gennaio 2007)

VIDEOTECA DI MESTRE
mercoledì 21 gennaio, ore 21

Rosenstrasse

REGIA Margarethe Von Trotta
SOGG. E SCN. M. Von Trotta, Pamela Katz
FOT. Franz Rath
MUS. Loek Dikker
MONT. Corinna Dietz
INT. Katja Riemann, Maria Schrader, Jurgen Vogel, Martin Feifel, Jutta Lampe
PROD. Get Reel Productions, Studio Hamburg Letterbox Filmproduktion, Tele-Munchen
OR. Germania/ Olanda, 2003
DUR. 136'

Rosenstrasse mostra un lato nascosto ma vero della Shoah. Ossia quel pezzo tenace di dramma che si svolse on the road nella Berlino distrutta tra il 27 febbraio e il 6 marzo 1943, nella grigia e monumentale Rosenstrasse, presso Alexanderplatz dove numerose donne ariane protestarono contro il regime che aveva prelevato, in attesa di deportazione, i mariti ebrei finora privilegiati per il matrimonio misto. A questa coraggiosa lotta delle donne si affianca, sentimentalmente e drammaturgicamente speculare, un'altra storia sempre virata al femminile, quella di un'ebrea di oggi che a New York sessant'anni dopo vuole scoprire chi salvò sua madre. (Maurizio Porro in *Il Corriere della Sera*, 31 gennaio 2004)

VIDEOTECA DI MESTRE
venerdì 23 gennaio, ore 21

Camminando sull'acqua

TIT. OR. Walk on Water
REGIA Eytan Fox
SOGG., SCN. Gal Uchovsky
FOT. Tobias Hochstein
MUS. Ivri Lider
MONT. Yosef Grunfeld
INT. Lior Ashkenazi, Knut Berger, Carolina Peters, Gideon Shemer
PROD. Lama Produzioni
OR. Israele, 2004
DUR. 104'

La memoria dell'Olocausto e dei crimini nazisti che non si può cancellare; l'ansia di pace che attraversa la meglio gioventù; la difficoltà di amare in un mondo pieno di pregiudizi e di rancori. Ne mette di carne al fuoco Eyan Fox, autore di punta nella nuova ondata del cinema israeliano, in questo vibrante *Camminando sull'acqua*. La storia che ruota attorno all'amicizia impossibile fra un duro agente del Mossad e un dolce tedesco gay, discendente di una famiglia ricca e infame, è originale, tesa, quasi mai retorica, con un doppio finale, crudele a Berlino e dolce sulla riva del mare. (Claudio Carabba in *Il Corriere della Sera Magazine*, 18 novembre 2004)

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 26 gennaio, ore 21

Nelle sale del Circuito Cinema

è in funzione un servizio di

PREVENDITA DEI BIGLIETTI

con un max 7 giorni di anticipo

sulla data di programmazione

per ciascuna proiezione



La Rosa Bianca - Sophie Scholl

TIT. OR. Sophie Scholl – Die letzten tage
REGIA Marc Rothemund
SCN. Fred Breinersdorfer
FOT. Martin Langer
MONT. Hans Funk
MUS. Yosef Grunfeld
INT. Julia Jentsch, Gerald Alexander Held, Fabian Hinrichs, Johanna Gastdorf, André Hennicke
PROD. Goldkind Filmproduktion, Broth Film
OR. Germania, 2005
DUR. 117'
Orso d'argento per la miglior regia e miglior interpretazione femminile; Premio della Giuria Accademica Ecumenica al Festival di Berlino 2005

Alcuni studenti universitari all'inizio del 1943 a Monaco, mentre la Germania stava perdendo la battaglia di Stalingrado e il fronte orientale, si dettero il nome di Rosa Bianca e distribuirono volantini per chiamare alla resistenza pacifica contro la mattanza della guerra, per riscattare l'onore della nazione calpestato da un regime tiranico e aggressore. Erano quattro gatti, ingenui e disarmati, agirono senza la consolazione di una classe, di un partito, di un'ideologia. Alla storia della "Rosa Bianca" e di Sophie Scholl, l'unica ragazza del gruppo, uno dei pochi episodi di resistenza antinazista, è dedicato un film che è un'altissima lezione di civiltà e di moralità. *(Paolo D'Agostini in La Repubblica, 28 ottobre 2005)*
VIDEOTECA DI MESTRE
mercoledì 28 gennaio, ore 21



Ogni cosa è illuminata

TIT. OR. Everything is Illuminated
REGIA, SCN. Liev Schreiber
SOGG. Jonathan Safran Foer
MUS. Paul Cantelon
FOT. Matthew Libatique
MONT. Andrew Marcus, Craig McKay
INT. Elijah Wood, Eugene Hutz, Laryssa Laurent, Boris Leskin, Stephen Samudovsky
PROD. Telegraph Films, Stillking Films
OR. USA, 2005
DUR. 101'

Tratto dal romanzo di Jonathan Safran Foer, è la storia di un maniacale ragazzino ebreo americano che decide di andare in Ucraina per trovare la donna che salvò suo nonno dalla furia nazista. Compiendo un viaggio nella memoria ricostruisce la vita del villaggio di Trachimbord, uno dei numerosissimi shtetl bruciati e dimenticati durante la Seconda Guerra Mondiale. Un'opera prima, illuminante e illuminata come "ogni cosa" nel titolo, che lavora sui registri del tragico e del comico, rivelando del primo l'universalità e del secondo il tempo e i modi della cultura yiddish. *(Mariuccia Ciotta in Il Manifesto, 7 settembre 2005)*
VIDEOTECA DI MESTRE
venerdì 30 gennaio, ore 21

Donne d'Iran. 30 anni di Rivoluzione, 30 anni di lotte

SCHEDA A CURA DI Anna Vanzan

Nargess

REGIA Rakhshan Bani-E'temad
SOGG. E SCN. R. Bani-E'temad, Fereydun Jeyran
FOT. Mitra Mehasni
INT. Abolfazl Poorab, Farimah Farjami, Atefeh Razavi
PROD. Arman Film
OR. Iran, 1992
DUR. 100' *vers. or. in persiano con sottotitoli in inglese*

Tragico triangolo amoroso che coinvolge una ladra ormai al crepuscolo Afagh, e il suo più giovane compagno, Adel, che, quando incontra l'innocente e giovane Nargess, decide di lasciare la vecchia compagna e la sua vita criminale. Ma il destino decide altrimenti.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
martedì 2 dicembre, ore 18 e ore 21

Due donne

TIT. OR. Do zan
REGIA Tahmineh Milani
SOGG. E SCN. Mitra Mehasni
FOT. Hossein Jafaryan
INT. Niki Karimi
PROD. Jahangir Kosari
OR. Iran, 1999
DUR. 95' *vers. or. in persiano con sottotitoli in inglese*

Due amiche, studentesse di architettura, vengono separate dai tumultuosi eventi nella Tehran rivoluzionaria. La graziosa Fereshteh, di famiglia tradizionale, viene maritata ad un uomo possessivo che la segrega in casa. Suo malgrado, viene tragicamente liberata da questo infelice matrimonio da uno spasimante; Fereshteh incontra così, dopo molti anni, l'amica Roya, che è invece divenuta architetto di successo insieme al marito. Il film è stato premiato, tra gli altri, al Festival di Taormina.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
giovedì 4 dicembre, ore 18 e ore 21

Casa del Cinema Dal 2 dicembre

Mostra fotografica DONNE D'IRAN

Selezione di immagini
al femminile dalla mostra

IRAN. GENTE STRADE PAESAGGI

a cura di Riccardo Zipoli

allestita nel 2007

al Centro Culturale Candiani

La quinta reazione

TIT. OR. Vakanesh-e panjom
REGIA Tahmineh Milani
SOGG. E SCN. Tahmineh Milani
FOT. Ali Nikraftar
INT. Niki Karimi, Jamshid Hashempur, Marila Zar'i
PROD. Mohammad Nikbin
OR. Iran, 2003
DUR. 106' *vers. or. in persiano con sottotitoli in inglese*

La continuazione ideale di *Due donne*, illustra le difficoltà delle iraniane nell'ottenere la custodia dei figli in caso di vedovanza o divorzio. La bella Fereshteh, rimasta vedova, rischia di perdere i due figli, reclamati dal potente e dispotico suocero. La sua indomita battaglia, non priva di colpi di scena ricchi di suspense, avrà un epilogo sorprendente.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
martedì 9 dicembre, ore 18 e ore 21

Il giorno in cui sono divenuta donna

TIT. OR. Ruz i ke zan shodam
REGIA Marzieh Meshkini
SOGG. E SCN. M. Meshkini, Mohsen Makhmalbaf
FOT. Ebrahim Ghafouri
INT. Fatemeh Cheragh Akar, Shabnam Tolou, Azizeh Sedighi
PROD. Makhmalbaf Film
OR. Iran, 2000
DUR. 78' *vers. or. in persiano con sottotitoli in inglese*

Nel suo pluripremiato lavoro (Chicago, Oslo, Salonicco, Toronto, Venezia, per citare solo alcuni dei festival che hanno rivolto un tributo al film) Meshkini mette in scena le difficoltà che le iraniane debbono fronteggiare in tre diverse fasi della loro vita attraverso altrettanti episodi connessi tra loro. Se Hava il giorno del suo nono compleanno deve abbandonare i suoi amichetti maschi, perché ormai entrata in un'età "pericolosa", la giovane Ahu pedala senza sosta nella sua gara ciclistica (e la sua corsa verso l'indipendenza) nonostante gli ostacoli posti dal marito. Nella catarsi finale, la vecchia Houra, dopo una vita di stenti, può finalmente concedersi una vacanza di lusso.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
giovedì 11 dicembre, ore 18 e ore 21

Casa del Cinema
Martedì 2 dicembre ore 17.30

Presentazione della rassegna
DONNE D'IRAN
a cura di Anna Vanzan,
presente l'Assessora alla Produzione Culturale
Luana Zanella

Figlie del sole

TIT. OR. Dokhtaran-e khorshid
REGIA Maryam Shahriar
SOGG. E SCN. Maryam Shahriar
FOT. H. Payvan
INT. Altinay Ghelich Taghai, Soghra Karimi
PROD. Jahangir Kosari
OR. Iran, 2000
DUR. 92' *vers. or. in persiano con sottotitoli in inglese*

Non è sempre facile per le donne in Iran trovare lavoro, soprattutto in certi ambiti. La giovane Amanagol decide così di camuffarsi da uomo per avere più chance. Ma il padrone è un uomo crudele e solo l'amicizia (ma è solo tale?) con un'altra ragazza può alleviare la sua infelicità, pur introducendo altri problemi. Il film, definito da alcuni il *Boys don't cry* d'Iran, è stato premiato a Rotterdam, Montreal e Bratislava.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
martedì 16 dicembre, ore 18 e ore 21

La signora di Maggio

TIT. OR. Banoo-Ye
REGIA Rakhshan Bani-E'temad
SOGG. E SCN. Parviz Abnar
FOT. Ahmad Masravi
INT. Minu Farshchi, Mani Kasrayanm Golab Adineh
PROD. Ali Reza Raissian
OR. Iran, 1998
DUR. 85' *vers. or. in persiano con sottotitoli in inglese*

I problemi economici obbligano Forugh, quarantenne regista di documentari, ad accantonare i suoi progetti, e invece realizzare un film sulla figura della "madre perfetta", commissionato dalla Tv. Si scattano così i sentimenti personali: la divorziata Forugh frequenta un medico che non piace al figlio, Mani, costringendola a scegliere tra i capricci di questi e le sue esigenze di donna.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
giovedì 18 dicembre, ore 18 e ore 21



Original Sound - Classic

Classici in versione originale sottotitolata

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

Easy Rider - Libertà e paura

TIT. OR. Easy Rider
REGIA Dennis Hopper
SOGG. E SCN. Peter Fonda, D. Hopper, Terry Southern
FOT. László Kovács
MONT. Donn Cambern
INT. P. Fonda, D. Hopper, Jack Nicholson, Karen Black, Robert Walker
PROD. Pando Raybert
OR. USA, 1969
DUR. 94', *B/N, V.M. 14, v.o. sott. it.*



Due hippies vanno al confine col Messico per comprare all'ingrosso la droga che poi rivenderanno in California. Incoscienti, infatuati, ignari e, senza volerlo né saperlo, provocanti, i due non si accorgono di essere in realtà due soldati dispersi in territorio nemico.

Easy Rider è un'opera importante e di grande interesse soprattutto perché ci parla dell'America in maniera non esteriore ma "dall'interno", vale a dire ci parla dell'America spaccata da un contrasto ideologico che ha negli hippies e negli squares i suoi protagonisti. (*Alberto Moravia in Al cinema, Bompiani, Milano, 1975*)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
lunedì 1 dicembre, ore 16/18.30/21

Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio

TIT. OR. Pepi, Luci, Bom y otras chicas del monton
REGIA, SOGG. E SCN. Pedro Almodóvar
FOT. Paco Femenia
MONT. José Salcedo
INT. Carmen Maura, Eva Siva, Olvido Gara "Alaska", Félix Rotaeta, Concha Gregori
PROD. Fígaro Films
OR. Spagna, 1980
DUR. 82', *v.o. sott. it.*



Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio è l'affresco di una vagheggiata società alternativa, i cui membri sono quasi del tutto privi di inibizioni sessuali. La comicità del film deriva, in primo luogo, proprio da questo capovolgimento: che atti sessuali comunemente oggetto di tabù sono invece eseguiti con la "nonchalance" del più banale dei gesti quotidiani. Almodóvar sembra ritenere che una società sia libera quando gli individui che la compongono diano piena espressione alle proprie pulsioni sessuali. (*Gianfranco Cercone in Cinemasessanta n° 2, marzo-aprile 1990*)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
lunedì 8 dicembre, ore 16/18.30/21



Il dottor Stranamore

TIT. OR. Dr.Strangelove or: How I Learned to Stop Worryng and Love the Bomb
REGIA Stanley Kubrick
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Peter George
SCN. P. George, S. Kubrick, Terry Southern
FOT. Gilbert Taylor
MUS. Laurie Johnson
MONT. Anthony Harvey
INT. Glenn Beck, Peter Sellers, Sterling Hayden, Robert Vincent O'Neil, Gordon Tanner
PROD. Hawk Films
OR. G.B., 1964
DUR. 94' *B/N, v.o. sott. it.*



Mentre sono in corso laboriose e pazienti trattative per la distensione internazionale, un generale paranoico scatena la guerra atomica. Il dottor Stranamore, scienziato tedesco emigrato negli Stati Uniti, è pronto per conservare i migliori esemplari della razza.

Il dottor Stranamore ovvero: come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba è appunto un film appello, un S.O.S. lanciato a tutti i popoli perché individuino i focolai d'infezione dai quali il cancro del fanatismo, del militarismo e di una disumana concezione della scienza può spargersi nel corpo delle Nazioni e in breve distruggere il consorzio civile. Ed è un appello amarissimo, ma pronunciato con clownesca allegria, talché, come al circo, le pene del pagliaccio sono celate dietro la maschera buffa. Ridiamo, e dentro ci rode l'angoscia. (*Giovanni Grazzini in Corriere della Sera, 4 aprile 1964*)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
lunedì 15 dicembre, ore 16/18.30/21



La moglie del soldato

TIT. OR. The Crying Game
REGIA, SOGG. E SCN. Neil Jordan
FOT. Ian Wilson
MUS. Neil Tennant, Chris Lowe, Anne Dudley
MONT. Kant Pan
INT. Forest Whitaker, Miranda Richardson, Stephen Rea, Adrian Dunbar, Breffni McKenna
PROD. Palace Pictures, Channel Four Films
OR. Giappone/G.B., 1992
DUR. 112', *v.o. sott. it.*
Vincitore di sei premi Oscar come: miglior film, miglior regia, miglior sceneggiatura originale, miglior montaggio, miglior attore protagonista e miglior attore non protagonista



Terrorista dell'IRA, tormentato dal rimorso per la morte di un soldato di colore inglese che teneva in ostaggio, rinuncia alla lotta e va a cercare la donna del defunto...

La moglie del soldato di Neil Jordan è molto più di un film sul terrorismo: è un grido della ragione contro la violenza bestiale un tentativo generoso di opporre alle forze del male i valori della tolleranza e della comprensione. Il tutto senza cadere in prediche moralistiche e senza sacrificare il senso dello spettacolo: la tensione è altissima, soprattutto nella prima parte, e numerosi sono i momenti di intensa commozione. Si parla di Irlanda, certo, ma anche di amore: il risultato è una pellicola originale e coinvolgente. (*Luigi Painsi in Il Sole-24 Ore, 1992*)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
lunedì 12 gennaio, ore 16/18.30/21



Segreti e bugie

TIT. OR. Secret & Lies
REGIA, SOGG. E SCN. Mike Leigh
FOT. Dick Pope
MUS. Andrew Dickson
MONT. Jon Gregory
INT. Brenda Blethyn, Timothy Spall, Marianne Jean-Baptiste, Phyllis Logan, Claire Rushbrook
PROD. Simon Channing - Williams Thin Man Films - Ciby 2000
OR. G.B., 1996
DUR. 137' *B/N, v.o. sott. it.*



Una madre bianca e una figlia nera sono le protagoniste-trovata di *Segreti e bugie* di Mike Leigh, Palma d'Oro e premio per la migliore attrice al festival di Cannes. Racconto aspro, amaro ma non disperato dei rapporti in una famiglia contemporanea e delle perenni menzogne domestiche. È un film bello, che condensa le caratteristiche d'una scuola di cinema inglese unica in Europa, rappresentata pure da Ken Loach o Stephen Frears: l'attenzione realistica, l'interesse analitico per la vita quotidiana della gente non ricca né famosa né criminale che soffre e non conta; la narrazione mista di dramma e comicità, emozione e commedia, lo stile documentaristico nutrito e corretto dalla presenza di attori bravissimi; la rinuncia al nichilismo catastrofico, ai finali tragici, alle conclusioni azzeranti, a favore di quel dolente andare avanti raro nello spettacolo ma tipico della realtà. (*Lietta Tornabuoni in La Stampa, 7 Dicembre 1996*)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
lunedì 19 gennaio, ore 16/18.30/21



I prossimi appuntamenti di ORIGINAL SOUND

Lunedì 2 febbraio
CALORE E POLVERE di James Ivory

Lunedì 9 febbraio
RASHOMON di Akira Kurosawa

Lunedì 16 febbraio
BELLI E DANNATI di Gus Van Sant

Lunedì 23 febbraio
RITORNO A CASA di Manoel de Oliveira

Lunedì 2 marzo
LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI di Roger Corman

Lunedì 9 marzo
VERONIKA VOSS di Rainer Werner Fassbinder

Lunedì 16 marzo
PAPILLON di Franklin J. Schaffner

Lunedì 23 marzo
L'ANGELO STERMINATORE di Luis Buñuel

Lunedì 30 marzo
LE IENE di Quentin Tarantino

Ascensore per il patibolo

TIT. OR. Ascenseur pour l'échafaud
REGIA Louis Malle
SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Noël Calef
SCN. L. Malle, Roger Nimier
FOT. Henri Decaë
MUS. Kennedy Clarke, Miles Davis, Michelot Pierre, Barney Wilen
MONT. Léonide Azar
INT. Jeanne Moreau, Maurice Ronet, Jean Wall, Yori Bertin, Lino Ventura
PROD. Nouvelles Editions - Ireneé Leriche
OR. Francia, 1957
DUR. 90', *v.o. sott. it.*



Un uomo ha commesso un delitto "perfetto", al dodicesimo piano di un grattacielo adibito a uffici, ma resta bloccato subito dopo nell'ascensore, dal sabato al lunedì. Riesce ugualmente a far sparire tutte le tracce ma non un ultimo indizio che permetterà alla polizia di fare luce sul delitto.

Ascensore per il patibolo è un album di splendide inquadrature, e splendide senza effettismi, per la perfetta, calibratissima fusione di sottili suggestioni fotografiche e sonore. C'è la lezione di Bresson, s'intende, e il suo amour du style, ma non soltanto: c'è ad esempio il miglior cinema americano, e la lunga passeggiata notturna della protagonista Florence, l'amante dell'assassino, ricorda quella di Julie Thompson nel non dimenticato *Stasera ho vinto anch'io* di Robert Wise. (*Guido Fink in Cinema Nuovo, 1959*)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
lunedì 26 gennaio, ore 16/18.30/21

Da lunedì 1° dicembre

ORIGINAL SOUND

Proiezioni alle ore

16 - 18.30 - 21

E' vivamente consigliata

la prenotazione

(tel. 041.5241320,

Davide Terrin / Gianni Vianello)

Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 ● tel. 0415226298
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei giovedì non festivi

Multisala Astra

Venezia-Lido, via Corfù 9 ● tel. 0415265736
fax 0415262396
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 ● tel. 0415381655
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale: lunedì non festivi

Prime visioni

In tenitura libera - date e orari da definire



Happy Go Lucky -

La felicità porta fortuna

(Happy Go Lucky, 2008) di Mike Leigh

Racconto di Natale

(Un conte de Noël, 2008) di Arnaud Desplechin

Ultimatum alla terra

(The Day the Earth Stood Still, 2008) di Scott Derrickson

Come Dio comanda

(2007) di Gabriele Salvatores

Il giardino dei limoni

(Lemon Tree, 2008) di Eran Liklis

Tony Manero

(2008) di Pablo Larrain

Il povero milionario

(Slumdog Millionaire, 2008) di Danny Boyle

Il cosmo sul comò

(2008) di Marcello Cesena

Come un uragano

(Nights in Rodanthe, 2008) di George C. Wolfe

Madagascar 2

(Madagascar: Escape 2 Africa, 2008) di T. McGrath, E. Darnell

La duchessa

(The Duchess, 2008) di Saul Dibb

Baby Love

(Comme les autres, 2008) di Vincen Garenq

Eagle Eye

(2008) di D J. Caruso

Australia

(2008) di Baz Luhrmann

Le parole delle donne

(2009) di Enzo Monteleone

Italians

(2009) di Giovanni Veronesi

Revolutionary Road

(2008) di Sam Mendes

Il premio

(2009) di Giuseppe Piccioni

The Wrestler

(2008) di Darren Aronofsky

Spazio Cineclub



Giorgione Movie d'essai - Sala B

Martedì 2 e mercoledì 3 dicembre ore 17.30/19.30/21.30

Cinema Dante d'essai

Giovedì 4 dicembre ore 18/20/22

Lezione Ventuno (2008) di Alessandro Baricco

Giorgione Movie d'essai - Sala B

Martedì 9 e mercoledì 10 dicembre ore 17.30/19.30/21.30

The Women (2008) di Diane English

Cinema Dante d'essai

Giovedì 11 dicembre ore 18/20/22

Vicky Cristina Barcelona

(2008) di Woody Allen

Giorgione Movie d'essai - Sala B

Martedì 16 e mercoledì 17 dicembre ore 17.30/19.30/21.30

Quel che resta di mio marito

(Bonneville, 2007) di Christopher N. Rowley

Cinema Dante d'essai

Giovedì 18 dicembre ore 17.30/19.45/22

Control

(2007) di Antoni Cordbijn

Giorgione Movie d'essai - Sala B

Mercoledì 14 gennaio ore 17/19.30/22

Parigi

(Paris, 2008) di Cédric Klapisch

Cinema Dante d'essai - Giovedì 15 gennaio ore 17/19.30/22

The Hurt Locker

(2008) di Kathryn Bigelow

Giorgione Movie d'essai - Sala B

Mercoledì 21 gennaio ore 18/19.45/21.30

Cinema Dante d'essai

Giovedì 22 gennaio ore 18.30/20.15/22

Un altro pianeta

(2008) di Stefano Tummolini

Giorgione Movie d'essai - Sala B

Mercoledì 28 gennaio ore 17.30/19.30/21.30

Cinema Dante d'essai

Giovedì 29 gennaio ore 18/20/22

Amore che vieni, amore che vai...

(2008) di Daniele Costantini

La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990
tel. 0415241320
Aderente all'A.V.I. (Ass. Videoteche-mediateche It.)

Original Sound - Classic

Classici in vers. or. con sott.

Ingresso Soci CinemaPiù



Lunedì 1 dicembre ore 16/18.30/21

Easy Rider - Libertà e paura

(Easy Rider, 1969) di Dennis Hopper - V.M. 14

Lunedì 8 dicembre ore 16/18.30/21

Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze

del mucchio (Pepi, Luci, Bom y otras chicas del montón, 1980) di Pedro Almodóvar

Lunedì 15 dicembre ore 16/18.30/21

Il dottor Stranamore

(Dr. Strangelove or: How I Learned to Stop Worrying and Love the Bomb, 1964) di Stanley Kubrick

Lunedì 12 gennaio ore 16/18.30/21

La moglie del soldato

(The Crying Game, 1992) di Neil Jordan

Lunedì 19 genaio ore 16/18.30/21

Segreti e bugie (Secrets & Lies, 1996) di Mike Leigh

Lunedì 26 gennaio ore 16/18.30/21

Ascensore per il patibolo

(Ascenseur pour l'échafaud, 1957) di Louis Malle

Donne d'Iran

30 anni di Rivoluzione, 30 anni di lotte

Film in vers. or. persiana con sott. ingl.

Ingresso Soci CinemaPiù



Martedì 2 dicembre ore 17.30

Presentazione della rassegna a cura di Anna Vanzan; ore 18 e 21: **Nargess** (1992) di Rakhshan Bani-E'temad.

Giovedì 4 dicembre ore 18 e ore 21

Due donne (Do zan, 1999) di Tahmineh Milani.

Martedì 9 dicembre ore 18 e ore 21

La quinta reazione (Vakanesh-e panjom, 2003) di Tahmineh Milani.

Giovedì 11 dicembre ore 18 e ore 21

Il giorno in cui sono diventata donna (Ruz i ke zan shod-am, 2000) di Marziyeh Meshkini.

Martedì 16 dicembre ore 18 e ore 21

Figlie del sole (Dokhtaran-e khorshid, 2000) di Maryam Shahriar.

Giovedì 18 dicembre ore 18 e ore 21

La signora di Maggio (Banoo-ye, 1998) di Rakhshan Bani-E'temad)

Prime visioni

Ingresso: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro. Apertura biglietteria mezz'ora prima dello spettacolo. Prevendite in giornata



Dal 5 al 20 dicembre - Ogni venerdì e sabato ore 18/19.45/21.30

Il sol dell'avenire

(2008) di Gianfranco Pannone

Alla proiezione delle ore 21.30 di venerdì 5 saranno presenti gli autori Gianfranco Pannone e Giovanni Fasanella.

Venerdì 9 e sabato 10 gennaio

Venerdì 16 e sabato 17 gennaio ore 17.30/19.30/21.30

Haiti chérie (2007) di Claudio Del Punta

Alla proiezione delle ore 21.30 di venerdì 9 sarà presente in sala il regista.

Venerdì 23 e sabato 24 gennaio

Venerdì 30 e sabato 31 gennaio ore 17.30/19.30/21.30

Sfiorarsi (2007) di Angelo Orlando

Alla proiezione delle ore 21.30 di venerdì 23 saranno presenti in sala il regista e l'attrice Valentina Carnelutti.

Incontri con gli autori

Ingresso libero fino ad esaurimento posti



Mercoledì 3 dicembre ore 17

Presentazione del libro **Vita e cultura gay**. Storia universale dell'omosessualità dall'antichità a oggi, a cura di Robert Aldrich (Cicero, 2008) con interventi di Vincenzo Patanè e Delia Vaccarello; a seguire proiezione del film **Lo schermo velato** (The Celluloid Closet, 1996) di Rob Epstein e Jeffrey Friedman, v.o. sott. italiani. V.M. 14

Mercoledì 10 dicembre ore 17

Presentazione del film **Mojito** (2008) di Stefano Giovanni Bruno, presenti il regista e il produttore Nicola Rosada.

Mercoledì 17 dicembre ore 17

Presentazione del libro **Ripensare il neorealismo** a cura di Antonio Vitti (Metauro, 2008), con interventi di Claudio Bondi, Fabrizio Borin, Andrea Ciccarelli, Roberto Ellero, Antonio Vitti; a seguire proiezione del film **Le quattro giornate di Napoli** (1962) di Nanni Loy.

Mercoledì 14 gennaio ore 17

Presentazione del film **Vajont 63: il coraggio di sopravvivere** (2008) a cura di Michele Barca e Andrea Prandstraller, con interventi degli autori.

Mercoledì 21 gennaio ore 17

Presentazione del libro **Lo sguardo e l'evento: i media, la memoria, il cinema** di Marco D'inoi (Le Lettere, 2008) con interventi di Antonio Costa e Stefano Jacoviello. A seguire proiezione del film **Appunti per un lessico palestinese** di Nicola Perugini e Marco D'inoi.

Mercoledì 28 gennaio ore 17

Mestre Film Fest / Palmarès 2008 selezione dei corti premiati alla XI edizione del festival. Coordina l'incontro Cristina Morello.

Viaggio nel cinema italiano sperimentale

Dalle avanguardie inconsapevoli all'esplosione creativa in collaborazione con l'Archivio Carlo Montanaro



Martedì 13 gennaio ore 17

Presentazione della rassegna a cura di Carlo Montanaro e Andrea Zennaro, ore 18 e ore 21: **La città: Stramilano** (1929) di Corrado d'Errico, *Il ventre della città* (1932) di Francesco Di Cocco, *Venise et ses amants* (1948) di Luciano Emmer; **Cinema dei pittori: Carol + Bill** (senza data) di Mario Schifano, *Immagine del tempo* (1963) di Mario Masini, *Il vaso etrusco* (1967) di Tonino De Bernardi, *Costretto a scomparire* (1968) di Gianfranco Baruchello.

Giovedì 15 gennaio ore 18 e ore 21

Astrazione: La gazza ladra (1934) di Corrado d'Errico, *Velocità* (1930/31) di Cordero, Martina, Oriani, *La fabbrica del tempo* (1946) di Luigi Veronesi, I «Film» di Luigi Veronesi e *Il cinema della pittura astratta* di Anna Zanolì; *Point and counterpoint* (1960) *L'uccello Maya* (1961) di Cioni Carpi, *Voglio e non voglio* (1962) di Cioni Carpi, *Cromogrammi 2* (1961) di Cioni Carpi, *Cromogrammi 5* (1962) di Cioni Carpi, *Registrato* (1968) di Cioni Carpi. **Primitivismo: Questo film è dedicato a David Riesman e si intitolerà capolavoro** (1967) di Pierfrancesco Bargellini, *Stricnina* (1970) di Pierfrancesco Bargellini.

Martedì 20 gennaio ore 18 e ore 21

Sperimentalismo: Aritmie meccaniche (1952) di Bruno Munari, *I colori della luce* (1963) di Bruno Munari, *Tempo nel tempo* (1964) di Bruno Munari, *Sulle scale mobili* (1964) di Bruno Munari, *Verifica incerta* (1964-65) di Alberto Grifi e Gianfranco Baruchello, *Scusate il disturbo* (1968) di Giorgio Turi, *Dog. Contaminazione* (1972), *Muskola Palimpsest* (1975) di Cioni Carpi, *La contaminazione ricorrente* (1970) di Cioni Carpi, *Puzzle. Contaminazione 5* (1972) di Cioni Carpi, *55 cm. sul livello del mare. Contaminazione 6* (1972) di Cioni Carpi, *Libro di santi di Roma eterna* (1968) di Alfredo Leonardi.

Giovedì 22 gennaio ore 18 e ore 21

Riscrittura: Transfert per camera verso virulentia (1966-67) di Alberto Grifi, *A mosca cieca* (1966) di Romano Scavolini. **Cinema dei pittori: Reflex** (1964) di Mario Schifano, *Souvenir (Ricordo)* senza data, di Mario Schifano, *Mezzo sogno e mezzo* (1965) di Claudio Cintoli, *Più* (1964) di Claudio Cintoli.

Martedì 27 gennaio ore 18 e ore 21

Primitivismo: Immagini disturbate da un intenso parassita (1970) di Paolo Gioli, *Commutazioni con mutazione* (1969) di Paolo Gioli, *Secondo il mio occhio di vetro* (1971) di Paolo Gioli, *Del tuffarsi e dell'annegarsi* (1972) di Paolo Gioli, *La fiera dei sogni* di Pierfrancesco Bargellini, *L'incompiuta* (1965) di Pierfrancesco Bargellini, *Insomma* (1965) di Paolo Brunatto e Mario Masini, *60 metri per il 31 Marzo* (1968) di Massimo Bacigalupo.

Giovedì 29 gennaio ore 18 e ore 21

Cinema dei pittori: Primavera nascosta (1969) di Claudio Cintoli, *Kappa (Count-down)* (1965-66) di Nato Frascà. **Primitivismo: Zukie** (1970) Pierfrancesco Bargellini, *Dove cominciano le gambe* (1974), di Pierfrancesco Bargellini, *Hilarisdoppio* (1973) di Paolo Gioli, *Film stenopeico* (1973) di Paolo Gioli.

Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani
Mestre, piazzale Candiani ● tel. 0412386111
Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

A volo d'angelo. Di angeli

e demoni al cinema. Rassegna realizzata nell'ambito della mostra *La potenza del bene. San Michele Arcangelo nella grande arte italiana*
Ingresso Soci CinemaPiù



Lunedì 1 dicembre ore 17 e ore 21

Angel Heart - Ascensore per l'inferno

(Angel Heart, 1987) di Alan Parker, v.o. sott. it.

Mercoledì 3 dicembre ore 17 e ore 21

Il cielo sopra Berlino

(Der Himmel über Berlin, 1987) di Wim Wenders, v.o. sott.it.

Mercoledì 10 dicembre ore 17 e ore 21

Un angelo alla mia tavola

(An angel at My Table, 1990) di Jane Campion, v.o. sott. it.

Lunedì 15 dicembre ore 17 e ore 21

La vita sognata degli angeli

(La vie rêvée des anges, 1998) di Erick Zonca, v.o. sott. it.

Mercoledì 17 dicembre ore 17 e ore 21

Radio America

(2006) di Robert Altman, v.o. con sott. it.

I maestri del cinema

Incontri a cura di Marco Dalla Gassa

II Ed. Ingresso libero, CFU studenti TARS



Martedì 2 dicembre ore 15

Georges Méliès a cura di Antonio Costa

Martedì 9 dicembre ore 15

Michelangelo Antonioni a cura di Giorgio Tinazzi

Martedì 16 dicembre ore 15

Stanley Kubrick a cura di Roberto Pugliese

Bimbi a quattro zampe

in collaborazione con l'Associazione Airis